IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 348. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 18 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Trattato coll'Austria

Quale può essere la ragione che ha indotto i professori di finanza e di economia della parte radicale a chiedere la denunzia del trattato coll'Austria, quando i risultati commerciali ottenuti sotto l'attuale trattato in confronto al precedente sono più in favore nostro, che dell'Austria-Ungheria?

La ragione è venuta fuori. I radicali si preoccupano della clausola della nazione più favorita, esistente nel trattato coll'Austria-Ungheria, clausola che farà trovare l'Italia al 1892 colle mani legate nella rinnovazione degli altri trattati e specialmente di quello colla Francia, che per noi, essi dicono, è di capitale importanza.

Nessuno contesta l'importanza dei rapporti commerciali colla Francia e se c'è qualcuno in Italia che ha consumato molto inchiostro a dimostrarlo, è senza dubbio il *Popolo Romano*: ma che cosa si può sperare dalla Francia, la quale ha già dichiarato di non voler trattati con nessuno e soltanto l'applicazione di una tariffa minima o massima a seconda delle concessioni che saranno fatte ad essa?

Hanno studiata i radicali quella tariffa minima, che la Commissione parlamentare francese va rialzando ogni giorno di grado, e che dovrebbe costituire il massimo dei trattamenti cogli altri Stati? La studino un po' e impareranno.

Ma poi, che cosa c'entrano le mani legate dalla clausola della Nazione più favorita che c'è nel trattato coll'Austria? Vuol dire che, data l'ipotesi ben difficile, per quanto desiderabile, di una combinazione colla Francia per taluni articoli, l'Austria godrà dello stesso trattamento per gli articoli convenzionati da noi colla Francia, nella stessa guisa che noi godremmo dello stesso vantaggio per gli articoli sui quali Austria e Francia riuscissero ad intendersi.

E forse questa una buona ragione perchè s'abbia, colla denuncia, a determinare l'instabilità dei nostri scambi commerciali coll'Austria, quando pur avendo le mani libere ci troveremmo di fronte alla Francia nella stessa condizione?

In quanto poi all'abbandono della *tariffa generale*, noi non sappiamo se i radicali abbiano l'incarico di tutelare o favorire gli interessi francesi: ma la pretesa di farci abbandonare la *tariffa generale*, quando la Francia alla nostra soppressione dei dazi differenziali ha risposto col mantenere la sua tariffa di guerra rispetto all'Italia e quando il sig. Meline sta confezionando quella razza di tariffe *minime* pel 1892, è tale che non merita di essere giudicata.

Non diciamo altro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 17, 2,10 pom. — Si ha da Pekino che un Editto imperiale, redatto in termini molto amichevoli, stabilisce che l'Imperatore riceverà in udienza, nel mese di marzo, tutti i rappresentanti esteri.

Il giorno successivo al ricevimento sarà offerto loro un grande banchetto al Tsung-li-Yamen.

Questa cerimonia si ripeterà in seguito tutti gli anni.

(N.) **Pietroburgo**, 17, 1,10 pom. — Il governo francese ha chiesto allo Czar di agire come arbitro tra la Francia e l'Olanda in una vertenza coloniale fra i due governi.

La questione è stata riferita per esame al ministero degli affari esteri russo e al prof. Martens.

— Lo Czar non riceverà la deputazione inglese che si reca a portargli le risoluzioni della recente assemblea, tenuta al Guildhall di Londra in favore degli ebrei russi.

La deputazione dovrà consegnare la sua petizione al Procuratore generale del Santo Sinodo o al ministro dell'interno.

(N.) **Bruxelles**, 17, 11,40 ant. — In occasione del 25° anniversario dell'avvento al Trono della Regina, il Comitato delle signore belghe le offrì ieri la somma di 75,000 franchi raccolta tra loro. La Regina la fece distribuire agli operai.

(N.) **Madrid**, 17, 11,50 ant. — Si ha da Lisbona che il cardinale Neto è completamente ristabilito in salute.

(N.) **Lisbona**, 17, 2 pom. — Il 20 corrente avrà luogo una adunanza generale della Società delle ferrovie portoghesi per ratificare la cessione ad una Società ferroviaria spagnuola della linea Madrid-Caceres-Portogallo con tutto il materiale della ferrovia in costruzione da Plasencia ad Astorga, in tutto 1300 chilometri di ferrovia.

(N.) **Londra**, 17, 2 pom. — In seguito alla morte dello scultore di Corte, Sir Edgar Boehm, è stata aggiornata la cerimonia dello scoprimento della statua del fu imperatore Federico nella cappella di San Giorgio a Windsor.

La Regina ha aggiornato altresì la sua partenza per Osborne, che doveva aver luogo oggi.

— E' arrivato qui Sir Henry Drummond Wolff, ministro inglese a Teheran. Egli è quasi guarito dalla sua malattia.

LE FANDONIE AFRICANE

Quando i giornali radicali non hanno qualche altr' osso da rodere, s'attaccano all'Africa, e siccome la fucina franco-belga della Ditta *Deloncle Berardi* ogni giorno mette sul mercato qualche fandonia del genere, i nostri l'abboccano subito e con una ingenuità, degna di miglior causa, intimano al Governo di parlare, di comunicare, di smentire, chiarire, illuminare il paese!

E non hanno ancora capito che quei di là trovandosi al buio ed essendo smaniosi di sapere che cosa sia andato a fare l'Antonelli, che cosa faccia il gen. Gandolfi, come si trovi la questione di Kassala, ricorrono a questi fuochi artificiali per attrarre le allodole.

La grande scoperta del giorno sarebbe una lettera di Menelik alla Regina Vittoria. I nostri radicali sono commossi per questo documento e lo denunciano come una violazione del trattato.

Finora non abbiamo su questa lettera che un dispaccio da Roma alla *Reuter*, così concepito:

« Si afferma che la Regina Vittoria ricevette ultimamente una comunicazione da Menelik, ma la voce che egli protestasse contro il protettorato italiano e richiedesse S. M. la Regina d'intervenire tra lui e l'Italia è interamente priva di fondamento.

« La copia della lettera di Menelik è stata mandata dal Ministro degli esteri d'Inghilterra a lord Dufferin, perchè la comunichi al Governo italiano; ma non è ancora arrivata a Roma. »

Oggi però dev'essere giunta e l'on. Crispi è capace di non pubblicarla, se anche si trattasse di una lettera nella quale Menelik, augurando buone feste di Natale alla Regina Vittoria, la prega di fargli mandare qualche pan giallo da Roma.

Lasciamo gli scherzi. E' ammissibile che un governo possa fare la politica estera e coloniale, preoccupandosi di tutte le fandonie che si sballano da gente interessata e vengono raccolte ed appoggiate da chi dovrebbe considerare gli interessi del proprio paese sotto un punto di vista un po' diverso da quello della stampa straniera?

Giudichi chi ha buon senso.

Quando si sa dal governo che non c'è nulla di rimarchevole nella situazione della colonia, è inutile insistere perchè si facciano comunicazioni, delle quali, nel miglior caso, non profitterebbero che ad altri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 17 dicembre.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2.25 pom.*

Verificazione di poteri.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE, su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, dichiara eletti gli on.:

De Lieto Antonio, Vollaro Saverio, De Blasio Luigi, Tripepi Francesco (Reggio Calabria I).

Basetti Gian Lorenzo, Prampolini Camillo, Ferrari-Corbelli Alfonso, Levi Ulderico, Maffei Giacomo (Reggio Emilia).

Tiepolo Lorenzo, Treves Alberto, Castelli Emilio (Venezia I).

Pelloux Luigi (Livorno).

Sanguinetti Cesare, Sanvitale Alberto, Basetti Gian Lorenzo, Bocchialini Emilio, Lagasi Primo (Parma).

Sani Severino, Canzio Stefano, Cavalieri Adolfo, Turbiglio Giorgio (Ferrara).

Florena Filippo, Sciacca della Scala Domenico, Di Sant'Onofrio Ugo, Faranda Francesco (Messina II)

Paolo Ercole e Felice Bobbio (Alessandria I).

PRESIDENTE comunica i seguenti risultamenti di votazioni:

Commissari per la biblioteca:

Votanti 328 — Eletti: Arcoleo 173, Dini 153.

Commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto:

Votanti 347 — Eletti nessuno; si procederà poi al ballottaggio tra gli on.: Suardo Alessio 113, Grassi Paolo 99, Solimbergo 92, Grossi 18, Papa 18, Episcopo 14.

Commissari di vigilanza sull'amministrazione del Debito pubblico:

Votanti 345 — Eletti nessuno; si procederà al ballottaggio tra gli on.: Delvecchio 144, Sciacca della Scala 130, Cavallini 129, Orsini-Baroni 6, Favale 5, Cibrario 5.

Commissione del bilancio (vedi *Ultime Notizie*).

CANZIO giura.

PRESIDENTE apre la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona del quale dà lettura.

Sire!

Al saluto che Voi avete rivolto alla Rappresentanza nazionale, risponde riverente e commosso il cuore della Nazione, che dall'Augusta Vostra parola trae conforto di faustissimi auspici, e sente riaffermato il vincolo di quella fede che la stringe a Voi, e sulla quale hanno base incrollabile le sue istituzioni.

Quella fede ci ha sorretti nelle più ardue prove; per essa abbiamo combattuto; da essa sorse il diritto plebiscitario; in essa vive la coscienza della Nazione, dalla quale la Rappresentanza elettiva sorge ritemprata nel fermo proposito di mantenere alta l'autorità dello Stato, di svolgere le pubbliche libertà, di fecondare i germi della prosperità economica e civile.

Interpreti di questa coscienza, accogliamo con plauso la parola del Re che c'invita ad un lavoro di pace; e che annunciando dissipato ogni pericolo di complicazioni europee e dichiarando che il cómpito che ora ci avanza nella terra africana sia quello di stabilire coi Governi amici i limiti dei nostri territori e la sfera della nostra influenza, sgombra dagli animi ogni causa di preoccupazione.

Essere fedele nelle alleanze; cordiale nelle amicizie; costante nel desiderio di migliorare le sue relazioni con tutte le potenze, fu sempre ed è per l'Italia il più sacro dei doveri; e se ha potuto mediante il loro adempimento concorrere a dissipare ogni pericolo di guerra ed indurre gli animi a più tranquillanti previsioni, essa deve andarne lieta come di un premio meritato dalla sua lealtà e dalla sua saggezza.

In questa condizione di cose il lavoro di pace al quale voi c'invitate, sarà veramente tale e risponderà ai più vitali ed urgenti interessi della nazione, se inspirandosi ai più larghi concetti della libertà e della eguaglianza civile, e abbracciando nel suo complesso il problema economico e sociale, provvederà al benessere dei lavoratori, ed intenderà ad un tempo a risolvere le questioni, dalle quali dipende lo sviluppo e l'incremento dell'economia nazionale.

A questo lavoro, a cui non mancherà l'invocato concorso di tutti gli uomini di buona volontà; a quest'opera di pace, dalla quale il paese attende tanta parte di bene, sono felice preludio l'atto testè emanato in virtù della Vostra benefica prerogativa, e il lieto evento per il quale il Vostro Figlio ed altro Principe della Famiglia Reale hanno acquistato il diritto di avere il loro seggio nel Senato del Regno.

Li accompagnano i nostri voti e le nostre speranze; li inizia agli eminenti uffici della vita politica il ricordo del valoroso ed amato vostro fratello, il di cui alto carattere e la virtù del cuore, meritarono alla sua memoria il compianto perenne della Nazione; l'esempio paterno sarà per il Figlio Vostro l'insegnamento e la guida migliore per l'adempimento dei doveri costituzionali che legano la Monarchia alla prosperità della patria ed all'amore dei popoli.

L'esercito e l'armata continueranno ad essere l'oggetto delle nostre affettuose sollecitudini. La Nazione sa che i suoi ordini militari costituiscono la più salda garanzia della sua sicurezza e sente che i sacrifici da essa sostenuti per il loro completamento hanno ora il loro degno compenso.

Con non minore intensità di propositi noi attenderemo a ristorare la finanza.

Supremo interesse e volontà del paese è che vi si provveda con la maggiore urgenza; e vi si provveda riducendo le spese, e riordinando gli attuali tributi in modo che essi non abbiano ad aggiungere maggiore gravezza al paese afflitto da incomportabile disagio.

In questo intento noi non mancheremo di assecondare le proposte che ci verranno fatte per la maggiore semplificazione e speditezza degli ordinamenti e dei congegni amministrativi, studiando di meglio definire i limiti entro i quali le funzioni dello Stato debbano spiegare la loro azione, e determinando in qual modo esse valgano ad imprimere un maggiore sviluppo ed una più larga attività alle iniziative individuali ed alle amministrazioni locali.

Sire!

Noi sentiamo nel cuore la viva compiacenza e il nobile orgoglio che Voi dovete giustamente provare, quando guardando al passato potete affermare che giusta le tradizioni della Vostra Casa, Voi avete mantenuta salda l'autorità dello Stato; inviolate le libertà cittadine; inviolata sopratutto, la libertà di coscienza; la Monarchia italiana pegno a tutti di pace e di libertà.

A queste solenni affermazioni fa plauso l'affetto e la fiducia del popolo italiano che riconosce quanto sia efficace l'opera vostra al consolidamento di quella unità morale e civile che integra e perfeziona l'unità politica, alla quale il Padre della Patria, il glorioso Vostro Genitore ha dato la costante opera sua.

IMBRIANI lamenta che il discorso della Corona non sia stato un programma legislativo, e che l'indirizzo di risposta non abbia riparato a questa omissione.

Si duole che il presidente del Consiglio abbia nel discorso di Firenze non sempre riconosciuto il principio della sovranità nazionale.

L'indirizzo parla di fedeltà ed alleanze, ma dice nulla del rinnovamento delle alleanze stesse; che, a suo avviso, sono rovinose.

Non crede sicura e pacifica, quale si afferma, la nostra posizione in Africa, e avrebbe voluto che nell'indirizzo fosse espressa la volontà della Camera di non vagheggiare sogni troppo grandiosi.

Non crede serio il pericolo che possa venire dal Papato, contro cui, in ogni modo, non può essere efficace che la guerra del pensiero. Quindi vorrebbe abolita la legge delle guarentigie.

Teme che gli annunziati rimaneggiamenti o riordinamenti dei tributi non possano esplicarsi senza aggravii nuovi; il Parlamento deve dire nettamente che non consentirà al Governo neanche un soldo di nuove imposte.

Lamenta infine che non siasi punto parlato di riforma del Senato, e che si vogliano soffocare tutti gli ideali del popolo italiano. (*Bravo! all'estrema sinistra*).

TURCHI rifiuterà il suo voto all'indirizzo perchè crede inesattamente apprezzati i risultati delle ultime elezioni generali.

Le statistiche ufficiali hanno dimostrato che quattrocentomila elettori hanno votato per gli avversari delle istituzioni. (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. Qui ci sono deputati, che hanno giurato fedeltà alle istituzioni, e niente altro. (*Applausi*).

TURCHI. La questione fu posta nel discorso di Firenze. Trova manifesta contraddizione fra il proposito del Governo di provvedere al disagio economico del paese, e mantenere le alleanze che rendono necessari tanti armamenti.

BARZILAI ricorda che Vittorio Emanuele disse che all'Italia mancava ancora la cinta di baluardi che le dava natura, e che in altre occasioni il primo Re d'Italia, afferrò altamente il diritto italico, poichè il diritto assoluto non può essere in antinomia col diritto positivo. (*Bene*).

Quindi, senza mancare, finchè hanno vigore, ai patti convenzionali, chiede che si faccia una riserva pel diritto nazionale. (*Applausi all'estrema sinistra*).

CRISPI (*Segni di attenzione*) non risponderà alle osservazioni fatte intorno a discorsi pronunziati fuori di questo recinto. Il discorso della Corona ha delineato il programma dei lavori parlamentari che dovranno principalmente esser volti al pareggiamento dei bilanci senza aggravare i contribuenti.

Per conseguire questo scopo e quello della soluzione della questione operaia, il Governo presenterà al Parlamento gli opportuni disegni di legge.

Le alleanze cui il governo intende di mantenersi fedele, lungi dall'avere un carattere offensivo, impedirono che atti offensivi venissero da altre parti.

La posizione nostra in Africa è invidiabile e invidiata in Europa; i frutti se ne vedranno col tempo. Assicura che non ha mire eccessive; tanto che impedì al generale Orero la marcia su Kassala. (*Commenti*).

Quanto alla legge delle guarentigie, dice che essa assicura l'esercizio della potestà spirituale del Papa, ma in Italia non c'è che un Sovrano, Umberto I di Savoia. (*Approvazioni, applausi*).

Quanti sono qui e hanno giurato, sono tutti amici delle istituzioni; così deve credersi per omaggio all'onestà politica degli eletti dalla Nazione.

IMBRIANI, per fatto personale, dice che il Presidente del Consiglio deve rispondere anche di quello che dice fuori del Parlamento.

(La Camera approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona).

PRESIDENTE estrae a sorte la Commissione che, insieme all'Ufficio di Presidenza, dovrà presentare l'indirizzo a S. M. il Re.

La Commissione risulta composta degli on. Donati, Morin, Curcio, Simonelli, Torraca, Sella, Canzio, Anzani.

COSTA ANDREA giura.

D'AYALA-VALVA fa la chiama per la votazione di ballottaggio per la nomina dei Commissari del bilancio.

Interpellanze.

BRUNIALTI interpella intorno all'applicazione degli articoli 91 e 92 della legge elettorale politica, dubitando che essi valgano efficacemente a tutelare la libertà del voto. Secondo l'oratore, le statistiche elettorali dimostrano che una parte delle astensioni si deve alle mene di coloro che fomentano la disobbedienza alle leggi dello Stato.

Perciò richiama sopra queste mene l'attenzione del guardasigilli, a cui domanda se non creda necessaria, per reprimerle una maggiore vigilanza da parte dei procuratori del Re, trattandosi di una agitazione che offende manifestamente alcuni articoli del Codice penale. (*Approvazioni*).

ZANARDELLI risponde che i rappresentanti del Pubblico Ministero giudicheranno con libero apprezzamento giuridico dell'applicabilità degli articoli penali e del Codice e della legge elettorale, all'operato di coloro che consigliarono l'astensione dalle urne elettorali.

Aggiunge che non crede sia il caso di dare impulso a processi che avessero parvenza di persecuzioni, dalle quali è alieno il governo italiano (*Approvazioni*); ma che il governo stesso non manca di vigilare acchè i partiti anti-nazionali non debbano recare offesa alla potestà civile e allo svolgimento delle libere istituzioni. (*Vive approvazioni*).

BRUNIALTI si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande d'interpellanza e di interrogazione:

a) dell'on. Lucca ai ministri delle finanze e dell'agricoltura intorno ai mezzi coi quali intendono incoraggiare o migliorare la produzione agricola nazionale (interpellanza).

b) dell'on. Mirabelli al ministro dell'interno sugli intendimenti del governo circa la necessità di prorogare il termine per l'applicazione della legge sul risanamento di Napoli (interrogazione).

c) dell'on. Roux al ministro della guerra sopra il disastro del Colle Saccarello (interpellanza).

d) dell'on. Imbriani al ministro di grazia e giustizia contro una sentenza pronunziata dal pretore di Melito.

BERTOLE'-VIALE risponderà domani in principio di seduta.

MICELI propone che l'interpellanza Lucca si svolga dopo l'esposizione finanziaria.

ZANARDELLI prega l'on. Imbriani di non insistere nella sua interpellanza.

IMBRIANI la ritira.

CRISPI risponderà subito all'interrogazione dell'on. Mirabelli.

MIRABELLI domanda se il Governo intenda proporre la proroga dei termini della legge di Napoli agli altri Comuni del regno.

CRISPI risponde affermativamente.

La seduta termina alle 5.35.

Radicaleide

Don Chisciotte invia il *Saraceno* a spezzare una lancia per Barzilai, ma dalle prime mosse si vede subito che è male in arcioni e che la lancia luccicante ha tutta l'aria di essere di carta pesta.

Dopo aver data, secondo il suo solito, la sua lezione di giornalismo, (giacchè il *Saraceno*, per chi non lo sapesse, ha questa debolezza di credersi il *pedagogo autorizzato* del giornalismo) ed aver detto che le questioni personali, le insinuazioni colorite e i pettegolezzi a ricamo abbassano l'ufficio del giornalismo, come se nella fabbrica del *Don Chisciotte* tutti questi ingredienti chimici fossero ignoti; il *Saraceno*, dico, trasporta colla consueta abilità la questione sopra un altro terreno, quello dell'alta idealità, quell'alta idealità che ha servito fino dalla prima volta a fare il giuoco dei radicali, contando sui voti della tribù d'Israele.

« Discorriamoci chiaramente: dice *Saraceno*: non è un deputato radicale di più che si combatte: è il rappresentante di Trieste, eletto a Roma, che si vuole annullare: è la forte, la solenne affermazione di un'alta idealità italiana che si vuole distruggere. »

No, Saraceno. L'affermazione, per quel che possa valere, c'è stata e quel che è stato non si può distruggere.

Più che una questione di eleggibilità, che sparisce colla nostra tesi, c'è qui una questione di eguaglianza di fronte alla legge.

Ammettendo la vostra tesi, tutti i giovani triestini, che trovassero fastidioso il servizio militare non dovrebbero far altro, giunti ai 20 anni, che prendere il treno diretto della Pontebba, venirsene in Italia, atteggiarsi a gatta morta fino ai 30, per non aver il fastidio che hanno tutti i cittadini italiani di essere inscritti nell'esercito e poi, chiesta ed ottenuta la cittadinanza italiana, in nome di quell'*alta idealità italiana* farsi eleggere deputati al Parlamento; servizio meno fastidioso di quello militare.

Discorriamoci pure chiaramente, caro Saraceno. Vi pare proprio giusto, vi pare proprio che risponda ai principii della vera democrazia, della vera *liberté-fraternité-egalité*, il pretendere da tutti i cittadini italiani d'aver soddisfatto all'obbligo del sangue verso la patria e soltanto pel signor Barzilai, che ha saputo eludere quest'obbligo, s'abbia da fare un'eccezione e tale eccezione da ammetterio, quasi in premio, all'alto onore di rappresentare il paese?

Non fatemi l'*indiano*, caro *Saraceno*, colla storiella delle Mille e una notte, tentando far credere che Barzilai fra gli altri titoli patriottici avesse quello di essere disertore dell'Austria — come spacciaste durante la lotta elettorale.

Ormai siamo al punto in cui la parola spetta ai documenti.

E i documenti dimostrano in modo patente che Barzilai non è mai stato cittadino di Trieste e che l'Austria non ha mai pensato a considerarlo suddito austriaco, nè ad inscriverlo nella leva — tantochè egli può andare liberamente, come, del resto, è andato, a Trieste e a Vienna, senza timore che gli torcano un capello.

Voi dite che quegli italiani che aspettano là, intorno al colle di San Giusto, col guardo fiso per l'Adriatico, aspettando una parola d'amore che vada loro dalla gran voce della patria, non vogliono essere insultati...

Queste son frasi, che, volendo, si possono gonfiare anche di più, ma io le sgonfio e vi dico: che colpa abbiamo noi, cioè voi, se gl'italiani di là vi hanno gabellato un triestino non autentico? Che colpa abbiamo noi se questo vostro candidato, foggiatosi a martire dell'Austria, si è fatto credere un *suddito austriaco*, per avere la cittadinanza e l'onore del Parlamento, mentre in realtà era un italiano autentico, che aveva anzitutto l'obbligo e il dovere di presentarsi spontaneamente per farsi inscrivere nei ruoli dell'esercito italiano, come prescrive l'articolo 161 della legge sul reclutamento?

Voi non potete ignorare, caro Saraceno, che i cittadini italiani sono soggetti al servizio militare fino al 39° anno e che, in caso di guerra, debbono accorrere sotto le armi.

Ora, come fa il signor Barzilai a difendere la patria e rivendicare le provincie irredente, se ha trovato modo di sottrarsi alla leva?

Lasciamo adunque il colle di San Giusto e di San Giustino colle acque torbide dell'Adria. Qui siamo a Roma: patria delle leggi a tutto il mondo.

Era suddito austriaco il Barzilai? Se sì: producete un solo documento dell'Autorità civile e politica competente, una lista elettorale, la chiamata di leva, qualunque atto che attesti come Barzilai fosse suddito austriaco ed io, contrito ed umiliato, verrò a piedi nudi a sentire sotto il balcone del *Don Chisciotte* una saracinesca lezione di pedagogia giornalistica.

Ma se, come non v'ha dubbio, Salvatore Barzilai era cittadino italiano, perchè figlio d'italiano residente all'estero, allora consentite, caro Saraceno, che io vi dica, come essendo stato ammesso al più alto onore cui possa aspirare un cittadino italiano, questo cittadino deve anche soddisfare al più sacro dei doveri che la legge gl'impone verso la patria.

Questa è democrazia: la vostra è autocrazia.

Noi, come vedete, non facciamo questione di eleggibilità, dal momento che consideriamo il Barzilai italiano e non triestino La renitenza alla leva (vedi il caso dell'on. Leali) non rende ineleggibile, sicchè il Barzilai è eleggibilissimo; ma egli è renitente, perchè omesso nelle liste di leva, perciò va inscritto a tenore dell'art. 161 della legge sul reclutamento, essendo nullo perchè fondato sul falso, il decreto di naturalità.

E con ciò tanti auguri per l'albero di Natale.

La lettera Crispi.

Poche parole sulla *camicia di forza*.

I lettori hanno potuto constatare che noi non abbiamo commentata la pubblicazione della famosa lettera di Crispi. E l'abbiamo fatto apposta, per lasciare che gli altri giornali, non in causa, esprimessero il loro giudizio.

Mai plebiscito più concorde nel ritenere che la frase scritta da Crispi aveva un significato completamente diverso da quello che gesuiticamente tentò di darvi Cavallotti e che vi diedero tutti i giornali radicali fossero o non fossero in buona fede.

La nostra riserva ha imbaldanzito il *Griso*, il quale non solo dice che noi siamo pentiti e contriti e malediciamo all'eccesso di zelo, ma si spinge perfino a negare contro lo stesso Cavallotti che quella lettera sia ortodossa, ossia una pretta affermazione di fede monarchica.

Ci vuole un'audacia, una sfrontatezza, un'impudenza senza limiti per barattare le carte a quel modo e in faccia al pubblico.

Il vero è che non c'è persona onesta ed imparziale, di qualunque partito politico, che non abbia detto francamente, dopo aver letta la famosa lettera, che Cavallotti non poteva fare in questa faccenda una figura più infelice!

Il bello poi è che egli stesso, Cavallotti, si scusa dicendo che fu provocato e si atteggia a vittima.

Povero innocente!

Chi lo aveva indotto a scavare una frase da una lettera intima, che, dopo tutto, colla fede politica del Crispi, dimostra semplicemente il suo buon cuore, al punto che consente di dare il suo obolo, sebbene non persuaso dello scopo della sottoscrizione?

Chi lo aveva eccitato a scagliarsi con tanta violenza e perfidia contro Crispi e contro tutti?

Chi, se non la malignità e la cattiveria dell'animo?

Nell'eccesso dell'orgasmo, non ha forse pubblicato che Bovio era una specie di agente travestito storicamente della politica Crispina?

Non è forse lui che ogni due o tre mesi sente il bisogno di assalire, aggredire, ingiuriare, vilipendere?

Egli credeva, a quanto pare, che gli altri proseguendo nella moderazione o tacessero o lasciassero correre, come in passato, ma siccome hanno reagito, eccolo qua che si atteggia a vittima!

Poverino! Questa volta ha sbagliato ed ha sbagliato anche per l'avvenire, giacchè sempre quando verrà fuori con una delle solite sue ciarlatanate, buffonate o simili, tanto lui, come i suoi tirapiedi possono essere sicuri di trovare per conto nostro pan per focaccia o magari più pane che focaccia!

Niente paura! diceva Casalis, che il finale della commedia non dovrebbe esser lontano.

Il "memorandum" della Regina Natalia

(N.) **Vienna**, 17, 2 pom. — Si ha da Belgrado che la faccenda del *memorandum* della ex-Regina Natalia si complica.

Il Governo, per calmare l'agitazione, avrebbe intenzione di espellere l'ex-Regina dal territorio serbo, ma è difficile che possa farlo con un progetto di legge che incontrerebbe opposizione alla Scupcina; quindi dovrà ricorrere ad un decreto arbitrario.

E' probabile allora che sia costretto ad estendere la misura all'ex-Re Milano, che ha molti nemici. Ma, quest'ultimo, essendosi mantenuto sempre sul terreno costituzionale, la sua espulsione potrebbe provocare una guerra civile.

La situazione quindi della Reggenza e del gabinetto in questa questione, è oltremodo imbarazzante.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di prolungamento della diga sul Brenta al Folo di Nove (Vicenza).

Progetto per costruzione di un bacino d'approdo a Chioggia (Venezia).

Perizia per impianto di due gru nelle calate del Piliero nel porto di Napoli.

Progetto per la costruzione e l'impianto di una boa d'ormeggio nella rada di Terranova (Caltanissetta).

Perizia per riparazioni al muro di sponda della banchina di ponente del porto di Torre Annunziata (Napoli).

Progetto di riparazioni frontali all'argine destro d'Adige nel tronco di Pantoncello (Verona).

Progetto per l'imbancamento di due tratte dell'argine destro del canale di Roncaiette (Padova).

Perizia pel restauro delle opere di verde lungo l'argine destro d'Adige nella sezione 3.a (Rovigo).

Progetto di banca a sinistra d'Adige in fronte Vischio (Padova).

Perizia per l'ordinaria manutenzione a sinistra d'Adige nelle sezioni 3.a e 4.a (Verona).

Progetto per la fornitura ed annegamento di sasso e restauro delle opere di verde lungo l'Adige nella sezione di Legnago (Verona).

Progetto di banca a sinistra d'Adige fra gli stanti 55 e 57 (Padova).

Progetto per la costruzione di una banchina nel porto di Nola di Bari.

Progetto di variante ai lavori in corso di esecuzione nel porto di Arbatax (Cagliari).

Progetto per risarcimento frontale dell'argine destro dell'Adige in Volta Briani e Drizzagno Cavalle (Venezia).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Cornia (Pisa).

Progetto di restauri alle tombe dei Glossatori in Bologna.

Progetti per riparazioni lungo il tronco da S. Andrea di Colza ad Atella della strada nazionale n. 55 (Potenza),

Classificazione fra le provinciali di un breve tratto nella strada comunale obbligatoria di Buccino (Salerno).

Classificazione di due tronchi di strade fra le provinciali di Como.

Progetto per l'ampliamento della stazione di Carsoli lungo la linea Roma-Solmona.

Variante fra le stazioni di Veggia e Sassuolo lungo la ferrovia Scandiano-Sassuolo.

Progetto per lavori di completamento lungo il tronco Colorno-Po della ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Progetto di un ponticello attraverso la strada provinciale Antrodoco-Rieti al km. [illegible]+953 della ferrovia Aquila-Terni.

Progetto per l'impianto della stazione definitiva di Acciastello lungo la ferrovia Messina-Catania.

Progetto per l'impianto di una fermata, in servizio del Comune di Vigliano, al km. 87+730 della ferrovia Genova-Ovada-Asti.

Regolamento per la polizia delle costruzioni nella città di Campobasso.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — Sono nominati primi segretari di seconda classe nelle Intendenze di finanza i signori:

Antonio Marpillero, Francesco Ulivieri, cav. Giuseppe Ponzetti, Gaetano Roberti, Francesco Martinelli, Giov. Batt. Montemezzo, avv. Paolo Botto, Luigi Prampolini, Carlo Diaferia, Brunone Ragazzi, Stefano Pinoli, Giuseppe Brotto, Luigi Tucci e Luigi Bonello, segretari di prima classe.

— Magrini cav. Ferdinando, agente superiore di prima cl. nell'amm. delle imposte dirette, è nominato intendente di finanza di seconda classe.

— Sono collocati a riposo, a loro domanda, Cietti Uberto, magazziniere dei sali e dei tabacchi; Schiavon Federico, verificatore nell'amm. del lotto.

— Sono promossi alla classe superiore: Gessi Pietro, Bassino Teodoro, Mangaaro Alessandro, Marcelli Giuseppe, Ascari Antonio e Marrubini Manubino, agenti delle imposte dirette di seconda classe.

Telegrafi. — In Monteroni d'Arbia, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Concorsi. — E' aperto il concorso al posto vacante di professore di violino nel R. Conservatorio di musica di Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 15 gennaio p. v.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Reggio Emilia, 16 (p. c.) — Ad una giovinetta, Ernestina Sottili, figlia di un impiegato telegrafico, mentre leggeva accanto al caminetto, cadde una scintilla sul vestito.

In breve fu investita dalle fiamme, ed ebbe appena il tempo di chiamare soccorso. Accorsa la madre ebbe la presenza di spirito di strapparle le vesti, ma troppo tardi, perchè la povera giovane, in causa delle gravi ustioni, cessava, poche ore dopo, di vivere, in mezzo ad atroci spasimi.

S. Lorenzo Nuovo, 15 (p. c.) — Il Consiglio comunale, sotto l'incubo di una relazione del bilancio molto sconfortante, fatta dall'ass. Vallati, accettava di ridurre lo stipendio del medico condotto.

Onde ottenere la revoca di quest'atto, che non risponde alla coscienza del paese, ieri, per iniziativa della Società operaia, ebbe luogo una pubblica adunanza nella quale fu votato un ordine del giorno, che conchiude così:

« Considerando il danno che risentirebbe la popolazione intiera, se il dottor Finili si decidesse a lasciare il paese da cui è giustamente amato e stimato;

« Fa caldi voti a che il Consiglio ritorni sulla presa deliberazione ».

Aderirono circa trecento persone, rappresentanti oltre due terzi delle famiglie che compongono il paese.

Un desiderio espresso in modo tanto corretto ed imponente, non può a meno che essere accolto con favore dal Consiglio ed in ogni caso dall'autorità tutoria. *D. B.*

Milano, 17, ore 17. — Gli operai disoccupati, meccanici e di altri mestieri, auspice il municipio, si posero finalmente d'accordo nel nominare un Comitato di soccorso.

Lo compongono 17 membri. Esso ha per còmpito di raccogliere sussidi, che distribuirà ogni sabato.

Il numero degli operai che si affermano disoccupati e bisognosi sorpassa i settemila.

Un buon numero di badilanti potè oggi essere impiegato nello sgombro di una abbondante e veramente provvidenziale nevicata.

Livorno, 17, ore 17. — Il comm. Costella fece oggi la consegna al R. delegato, presenti gli assessori e gli alti funzionari del municipio.

L'unico affare che rimanga sospeso è l'approvazione del bilancio 1891, compilato e approvato dalla cessata Giunta.

L'ex sindaco, molto commosso, si congedò dai suoi colleghi e dipendenti.

La cittadinanza fa voti perchè l'amministrazione normale sia presto ricostituita ed il comm. Costella torni a capo di essa.

Genova, 17, ore 10,20. — Un dispaccio da Oneglia fa supporre che sotto la valanga caduta presso Ormea sia rimasto vittima oltre due soldati anche il tenente.

Erano partiti da Pieve di Teco e la valanga li investì e travolse al passo di Zuccarello. Si attendono ansiosamente i particolari.

— Abbiamo avuto una fortissima nevicata - ed oggi riprende. Freddo intenso. Il termometro segna 0,5 sotto zero.

— Col *Washington* della N. G. I. sono partiti per il Rio della Plata 392 emigranti.

Bologna, 17, ore 14,20. — Un gruppo numeroso d'industriali bolognesi unitamente ad altri delle provincie di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Milano che si dedicano all'industria della canapa, hanno deciso di far presentare dagli onorevoli Ponti e Colombo un'istanza al ministro di agricoltura, perchè non sia rinnovato il trattato di commercio coll'Austria, che è dannoso ai nostri interessi su questa materia prima.

Pistoia, 17, ore 9,17. — Ieri è morto qui Luigi Castellazzo, in seguito a malattia di vescica, che da lungo tempo lo travagliava.

La salma è vegliata dai massoni, che lo hanno assistito negli ultimi suoi momenti.

Era scrittore di merito e, fra le molte sue opere, il *Tito Vezio* ha goduto molta popolarità. Implicato nei fatti di Belfiore, corse sul di lui conto una voce disonorante, non mai completamente smentita, che gli ha fruttato amarezze per tutta vita. Eletto deputato, è nota la vertenza che ne sorse coll'on. Finzi. Fu per molti anni segretario della Massoneria. E' però il caso di ripetere il verso del Monti:

Oltre il rogo non vive ira nemica.

Torino, 16 (p. c.) — Iermattina, un tenente degli alpini con quattro soldati, diretti da Ormea a Briga, furono da una valanga travolti in un burrone.

Due soldati furono estratti incolumi di sotto la neve, ma gli altri due non sono stati trovati. Il tenente rimase illeso.

Livorno, 17, ore 16,10. — Nelle ore pomeridiane di ieri, il generale Cialdini volle alzarsi dal letto.

Ciò gli produsse forti sofferenze uretro-vescicali, per cui la notte fu alquanto agitata, con un leggero accesso di febbre, che continua tuttavia.

Siracusa, 17, ore 2,25. — I fatti narrati nella *Tribuna* di ieri, e qui telegrafati, relativi alle elezioni del nostro primo Collegio sono del tutto insussistenti.

Si parla di un padre di famiglia che sarebbe stato assassinato in una chiesa di Noto che serviva da sala elettorale.

La verità è che vi fu una semplice rissa, provocata dagli avversari dell'on. Reale, per intimidire gli elettori a lui favorevoli, ed in questa rissa restò ferito un elettore del partito contrario, così leggermente, che dopo due giorni era in grado di riattaccare briga.

Del resto il fatto che in quella sezione il Reale e il Bordonali non ebbero che venti voti, mentre gli avversari ne ebbero sopra 100, prova da qual parte venissero le intimidazioni.

In quanto agli altri fatti contenuti nella corrispondenza, che valgono il primo, invio lettera.

Milano, 18, ore 0,40 — Il Monte di Pietà elargì 15,000 lire di utili, agli operai disoccupati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Tordi o fringuelli?* di Antona Traversi ebbe al Manzoni di Milano un successo ambiguo, contrastato alla fine da non dubbi segni di disapprovazione. Così la *Lombardia*. Il *Corriere della sera* invece dice che il successo fu completo. A chi credere?

— L'ex deputato Alcibiade Moneta fa annunziare dalla *Gazzetta di Venezia* una sua commedia in 5 atti da lui mandata alla Duse.

Il titolo poco allegro è *La Linfa*: che sia quella di Koch?

Lirica. — I principali giornali tedeschi hanno parole di schietto elogio per la musica e pel libretto dell'opera *Il piccolo Haydn* del maestro Soffredini, mentre annunziano che ne è imminente la rappresentazione ad Amburgo, Berlino e Vienna per parte della compagnia Ricci.

Dicono pure che la traduzione tedesca fattane dal Pécskai di Budapest è ottimamente riuscita.

(N.) **Parigi**, 17, ore 12.25 pom. — Un artista dei *Concerts Parisiens*, certo Réval, tentò di suicidarsi. Il suo stato è molto grave.

(N.) **Milano**, 18, ore 0,40. — Al teatro dei filodrammatici ebbe infelice successo *La sotto-prefettura di Roganecchia*, nuova commedia satirico-politico-religiosa, di Luigi Illica. Fu solo gustato il primo atto, in cui vi è una macchietta indovinata del nostro antico sotto-prefetto, Basile. Le altre rasentano la caricatura.

Il pubblico si stancò e rumoreggiò durante i seguenti atti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 18 Dicembre 1890 - S. Graziano P. Q.

Leva il sole alle ore 7.25 m. — tramonta alle 4.28 s.
Leva la luna alle ore 0,20 s. — tramonta alle 11.51 s.

BOLLETTINO METEORICO.

17 Dicembre 1890.

Europa pressione leggermente elevata Russia, alquanto bassa Mediterraneo occidentale, piuttosto uniforme intorno 759 altrove; Pietroburgo 765; Golfo Genova, Sardegna 753 a 754 mill.

Italia 24 ore: barometro disceso; copiose nevicate Nord; pioggie Toscana, Liguria, Sardegna, Lazio.

Temperatura aumentata dovunque. Stamane cielo nevoso Emilia ed estremo Nord, coperto altrove.

Venti deboli primo quadrante Nord, secondo altrove. Barometro 757 a 758 mill. alta Italia e costa Ionica, leggermente depresso 753 a 754 Golfo Genova Sardegna. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi meridionali Sud intorno levante altrove; cielo coperto nevicate Nord, pioggie altrove.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 15 dicembre
Nati 42
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Gussoni Anna M. fu Carlo, Milano, 38, coniug.
Soderini Candida fu Francesco, Roma, 47, ved.
Carimini Luca di Pasquale, id., 60, id.
Vecchi Benedetta fu Giovanni, Rocca Canterano, 60 id.
Caterini Domenico fu Francesco, Roma, 58, Celibe
Pierluchi Adelaide fu Luigi, Sinigaglia, 51, nubile
Anderlini Giovanni Fu Tommaso, Firenze, 78, ved.
Nordi Teofilo fu Silvio, Siena, 40, Celibe
Leoni Francesco fu Modesto, Acuto, 52, celibe
Sera Agnese fu Luigi, Roma, 87, ved.
Farina Pio fu Vincenzo, id., 26, celibe
Bufala Larianna fu Raffaele, Catanzaro, 39
Laurenzi Zeffirina fu Venanzio, Roma, 38, nubile.

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE

Bormioli Giovanni, impiegato, con Trocella Costanza
Busetti Tito, commerciante, con Wangemann Augusto
Cionciarelli Raffaele, impiegato, con Bianchi Mana
Podelvento Achille, fornaciaio, con Filacchione Clementina
Tulli Luigi, carrettiere con Greoli Annunziata
Pennesi Michele, ebanista, con Furente Carolina
Lombardi Gaudenzio, muratore, con Parri Ester.

MATRIMONI dell'11 DICEMBRE

Valci Augusto, verniciaio, con Rocchetti Emma
Soderini Filippo, commesso, con Giovannucci Maddalena
Ascenzi Antonio, impiegato, con Ciccioli Maddalena
Toppi Bernardino contadino, con Massimiani Maria
Cicchetti Saverio, panieraio, con Venturini Giuseppa
Di Simone Pasquale, falegname, con Amorosi Carolina
Rossini Giovanni, agente di P. S., con Emanuelli Teresa
Pieralisi Luigi cocchiere con Antonetti Maria

MATRIMONI del 13 DICEMBRE

Margarucci Cesare, cameriere, con Antiseri Maria
Cosa Fortunato, cocchiere, con Prioli Giuseppa
Mari Eugenio, lattaio, con Derocchi Serafina Lucia
Marino Camillo, operaio, con Carletti Secondina
Barzetti Cesare, calzolaio, con Frattini Anna
Calanca Francesco, scritturale, con Ronconi Clelia.

SCIARADA.

Chi ha frequente sul labbro il *primiero*
Altro certo che appellasi *intero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CAVAL-LACCIO.

Ieri, alle 4 del mattino, cessò di vivere, dopo breve malattia

ANTONIO ARPINELLI

nell'età di anni 72, lasciando immersi nel più sentito dolore l'amatissima consorte e l'unica sua figlia Virginia, maritata a Giuseppe Vannisanti.

Negoziante onesto e laborioso, non visse che per la famiglia, cui dedicò interamente tutte le sue cure, e la seppe portare ad un rilevante grado di agiatezza.

La sua memoria resterà mai sempre benedetta fra quanti il conobbero e poterono da vicino apprezzarne le virtù.

La Messa di *requiem* sarà celebrata alle 10 di questa mattina nella chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Il trasporto funebre al Campo Verano sarà fatto alle 3 pom., muovendo dalla chiesa stessa.

La famiglia del compianto comm. **Luca Carimini** ringrazia di tutto cuore gli amici e conoscenti, specialmente tutta la classe artistica di Roma, per la parte presa in questa dolorosa contingenza e per la dimostrazione di stima e di affetto data col prender parte all'accompagno della salma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le lontre nel Belgio.

La lontra è considerata, in Belgio, come un animale nocivo; e siccome è il paese che ne produce in maggior numero, dai premi concessi dal 1889 ad oggi può arguirsi la rarità di questi animali.

In un anno, il Governo belga ha distribuito 4400 lire di premi, rappresentanti 440 lontre.

I mesi più fruttuosi per i cacciatori furono: il dicembre 1889, che fornì 44 animali, e il gennaio 1890, durante il quale se ne uccisero 45.

Elezioni amministrative

Ieri nel pubblicare la lettera, con la quale il cav. Benedetto Torti declinava la candidatura, è incorso un errore di data, il dicembre è diventato novembre ed anche il millesimo n'è stato mutato.

A scanso d'equivoci la ripubblichiamo, dolenti che l'egregio cav. Torti, il quale fu altra volta consigliere operoso e diligente, persista nel rifiutare la candidatura, cui era designato specialmente dalla sua posizione industriale.

Preg.mo Sig. Direttore del *Popolo Romano*

La prego di avvertire nel suo reputato e diffuso giornale tutti coloro che si proponevano di onorarmi del loro suffragio che io, per ragioni esclusivamente domestiche, desidero rimanere nella tranquillità della famiglia, e quindi declino ogni candidatura per le prossime elezioni ammistrative.

Ringraziandola, me le dichiaro.

16 dicembre 1890.

Suo dev.mo
B. Torti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12,5 — minimo 5.4.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Morlupo, Castel Madama, Patrica, Roccalvecce. — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Velletri. — Strada consorziale Cinelli. Accoglie il ricorso Mazzoni.

Anticoli Corrado. — Autorizza la cessione di area a Giovanni Ciucci.

Capranica Prenestina. — Autorizza l'affitto per 29 anni di un fondo a Marco Sabelli.

Leprignano. — Ordina il mandato d'ufficio per L. 70,40 dovute per tassa di tombola.

Agosta. — Approva l'accettazione del mutuo di L. 1200.

Civita Castellana. — Idem del mutuo di Lire 13.947,84.

Trevi nel Lazio. — Idem del mutuo di L. 624,50.

Paliano (Monte dei pegni). — Approva il consuntivo 1888.

Roma (Eredità Salucci, O. P. S. Apollonia) — Bieda. — (P. Legato De Santis). — Approva il consuntivo 1889.

Bauco (Ospedale). — Approva i consuntivi 1887-1888-1889.

Grotte di Castro (Confr. Nome di Gesù e del Sagramento) — Supino. — (Confraternita della Natività). — Accoglie il ricorso contro le operazioni del R. Commissario, nominato in esecuzione del R. Decreto 12 gennaio 1890.

Alatri (Ospedale). — Autorizza l'affrancazione del censo Colacicchi.

Roma (Sodalizio dei fornai italiani). — Autorizza la rinnovazione di affitto di casa con aumento di corrisposta.

Roma (P. I. Catel). — Autorizza il ritiro ed il rinvestimento del mutuo Baldieri.

Da Trastevere a Termini. — Quando le cose vanno per le lunghe, si finisce in questo modo: che un provvedimento dei più razionali, il quale preso a tempo non avrebbe incontrato ostacoli, finisce col tempo per trovarli.

Se la legge di Roma, presentata da Crispi nell'estate scorsa ed approvata tra le proteste del Consiglio comunale e l'opposizione dei deputati romani, si dovesse presentare adesso, assai difficilmente otterrebbe la sanzione del Parlamento, causa la gravità delle condizioni finanziarie.

Così è avvenuto per la congiunzione della stazione Trastevere-Termini, che noi propugnammo fin da quando il compianto Pianciani fece inserire nella legge ferroviaria la stazione di Trastevere. E dire che a Trastevere, quando si tratta di elezioni, il *Popolo Romano* è considerato come un nemico!

Ma lasciamo queste miserie. Sullo scorcio della sessione ultima, l'on. Finali presentò il progetto per riallacciare le due stazioni, convinto, com'è, che in questo modo il servizio non va: e, se ci rimette economicamente il Trastevere, ci rimette finanziariamente e di più la finanza.

Intanto, per non lasciare che la cosa passi in giudicato, il Consiglio dell'Associazione Giuditta Tavani ha fatto premure all'on. Baccelli perchè s'interessi della cosa, e l'on. Finali ha risposto alle premure dell'on. Baccelli colla seguente letterina:

« Caro Baccelli,

« Sono lieto che i tuoi voti per la congiunzione delle due stazioni Trastevere e Termini concordino coi miei intendimenti, ai quali procurerò dare esecuzione.

« Tuo aff.mo
« *Finali*. »

Voti e intendimenti sono belle cose: qui bisogna trovare la forma per includere, senza alterare la spesa stanziata pel futuro esercizio nel bilancio dei LL. PP. per le ferrovie, anche questa congiunzione.

Il Corpo dei vigili — A giorni la Commissione nominata dall'on. Finocchiaro-Aprile per lo studio di una riforma del Corpo dei vigili presenterà la sua relazione al R. Commissario.

Sappiamo che la Commissione propone il semi-accasermamento del corpo.

Col progetto della Commissione, il bilancio comunale sarebbe completamente alleggerito della spesa del Corpo dei vigili, che verrebbe ripartita fra il Senato, la Camera, i Ministeri, i teatri, gli stabilimenti industriali, le Società assicuratrici ec.

Forza motrice — Ieri, sotto la Presidenza dell'on. Finocchiaro-Aprile, si adunò la Commissione per lo studio della questione relativa alla derivazione della forza motrice delle acque dell'Aniene.

Il Re a Castelporziano — Iermattina, S. M. il Re, accompagnato dai suoi ufficiali d'ordinanza, si recò a Castelporziano per una partita di caccia.

Fece ritorno in Roma alle 6 pom.

Il procuratore del Re dal R. Commissario. — Ieri il comm. Bartoli, nuovo procuratore del Re, si recò a far visita al R. Commissario in Campidoglio.

Beneficenza. — L'on. Finocchiaro-Aprile ha diretto al comm. Bartoccini, Presidente dei Notabili della Regione Capitolina, la seguente lettera:

« *On. Sig. Commendatore,*

« Ella volle cortesemente procurarmi il piacere di visitare l'Ospizio per gli storpi inabili al lavoro, sorto da pochi anni qui in Roma per iniziativa dei signori Notabili della Regione Capitolina e col concorso della carità cittadina e di questa civica amministrazione, ed a Lei invio le accluse *trecento* lire, con preghiera di consegnarle al Presidente della Commissione direttiva dell'Ospizio medesimo, esprimendogli il mio vivo dispiacere per non trovarmi in grado di offerire somma maggiore a vantaggio di una così nobile istituzione, che ha lo scopo altamente civile e pietoso di assicurare a tanti poveri infelici la esistenza, senza che siano costretti ad elemosinare nelle vie della città, dando di loro penoso spettacolo.

« Si compiaccia inoltre la S. V. On. di porgere in mio nome i più vivi encomi a quei generosi, che, non risparmiandosi nè cure nè fastidi per attendere al migliore andamento del filantropico istituto e per promuoverne sempre più l'incremento, dànno prova di squisito eletto sentire, e si rendono degni davvero della benemerenza pubblica.

« Con profonda stima e considerazione,

« Il R. Commissario straord.
« firmato: *Finocchiaro A.* »

Ospiti illustri — E' giunto in Roma, con una comitiva di cattolici inglesi, il duca di Sutherland.

Per lo *stud book* degli incroci — Il Comizio agrario di Roma ha nominato una Commissione per la formazione del programma e regolamento al fine di impiantare, nella sede del Comizio agrario, il libro degli incroci.

La Commissione è composta dei signori Ferdinando Del Drago, principe D'Antuni, conte Alberto Cencelli, cav. Alessandro Piacentini, Pietro Salustri-Galli, Pio Santini, avv. Pietro Tan ongo e Luigi Napoleoni.

Confiteor. — Riceviamo la seguente:

« *Ill.mo signor Direttore.*

« Prego vivamente la S. V. Ill.ma, di volere accordare la pubblicità del suo autorevole foglio a questa dichiarazione:

« A seguito delle pubblicazioni da me fatte intorno ad alcuni funzionari della pubblica istruzione, ebbero a risultarmi fatti e documenti, per cui lealmente riconosco, che solo una serie di equivoci ha potuto funestare l'animo mio, sino a trascendere, benchè in piena buona fede, a quelle accuse, che oggi al gentiluomo ed all'insegnante corre il debito di sconfessare.

« Rendendo la dovuta soddisfazione all'onore di funzionari egregi ed alla riputazione di uomini integerrimi, quali ho riconosciuto essere, nessuno eccettuato, quanti incontrarono danno dagli scritti miei, intendo rilevare i nomi dei signori Scarenzio e Ghezzi, onde agli occhi di chiunque la sincerità mi possa valere l'ammenda, per cui all'offesa ha potuto, almen lo spero, corrispondere la onesta e spontanea riparazione dell'offensore.

« Della S. V. Ill.ma

« De.vmo
« prof. *Arturo Stahly*
« Già insegnante d'Istituti tecnici. »

Biblioteca circolante Frankliniana. — Oggi, giovedì, la Biblioteca circolante Frankliniana inaugura la sua prima succursale per la distribuzione dei libri, ed una sala serale di lettura in un locale concesso dal Comune in via Giovanni Lanza n. 87.

In essa il pubblico potrà avere in prestito, da portare a domicilio, opere di buona ed amena lettura.

La quota per i soci è di 50 centesimi mensili, per i lettori di una sola lira l'anno; i poveri possono essere ammessi alla lettura gratuita.

La sala di lettura sarà aperta tutte le sere da mezz'ora dopo l'*Ave Maria* fino a tre ore di notte; la distribuzione dei libri si farà dalle 10 ant. all'una pomeridiana del giovedì e della domenica.

La Biblioteca centrale, che si trova in via Arco del Monte n. 99, fornirà alla succursale le opere che ivi saranno richieste.

L'istituzione delle biblioteche popolari merita di essere incoraggiata, come quella che tende esclusivamente alla educazione delle classi povere e meno istruite.

Istituto archeologico Germanico — Nell'adunanza di domani, venerdì, alle ore 3 pom., il comm. R. Lanciani farà una comunicazione sul ritrovamento del monumento di Claudia Ecloge, liberta di Nerone, sulla via Nomentana.

Il dott. Hülsen parlerà sugli elogi testè trovati al Foro di Augusto, in particolare su quelli di C. Duilio e C. Mario. Si presenteranno poi alcune fotografie di sculture trovate a Verona.

Cura della tubercolosi — Alla clinica medica vennero ieri presentati gli stessi infermi di lunedì scorso.

Il giovane verniciaro, avendo avuta una buona reazione febbrile (39° circa) veniva nuovamente sottoposto alla iniezione di 3 milligrammi di linfa.

Riguardo alla donna (n. 12), essendosi verificata reazione minima, si procedeva ad una iniezione venosa di 2 milligrammi.

Il prof. Baccelli, durante la lezione, si occupava in special modo della diagnosi della tubercolosi generalizzata acuta.

Da domani in poi, all'ospedale della Consolazione, per cura del prof. Topai, si esperimenterà, su ammalati chirurgici, l'azione della linfa Koch.

R. Università — Martedì 30 corr. mese, alle ore 9 ant., nei locali dell'Istituto Botanico, in via Panisperna, si terrà l'ultima sessione d'esami per gli assistenti farmacisti.

Duello fra deputati — In seguito ad un incidente, avvenuto martedì alla Camera, dopo la seduta degli uffici, ieri ebbe luogo un duello alla pistola tra gli on. Indelli e Sonnino, rispettivamente assistiti dagli on. Gianturco e Turi, Anzani e Sola.

Furono dalle due parti sparati senza risultato due colpi, dopo i quali, i padrini dichiararono chiusa la vertenza ed esaurito onorevolmente lo spiacevole incidente.

Società regionali — Quella dei Senesi è convocata per la sera del 20 alle 8 1/4, in via Pantheon 57. Non bisogna mancare perchè occorrono due terzi dei soci per modificare lo Statuto.

— Quella tra Piemontesi, Liguri e Sardi, avverte che la sede fu definitivamente installata in via Serpenti 76.

Frodi sul peso. — Sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria per frodi sul peso.

Pasquali Raffaele, commesso di Berardi, pizzicagnolo in via S. Francesco a Ripa N. 19 (20 g. in meno su 333 di salsiccie).

Lucarini Maria, tabaccaia in via Federico Cesi N. 20 (26 g. in meno su 10 centesimi di sale).

Cerelli Giulia, fruttaiola in piazza Campo dei Fiori, nella settima fila (chilog. 2,300 in meno su chilog. 9,400 di mele).

Settiffi Diomede, orzarolo in via Ripetta 256 (10 g. in meno su ciascun peso, facendo uso d'un peso da 2 chilog. viziato).

Moretti Elisa, tabaccaia al viale Giulio Cesare 35 g. in meno su 285 di sale).

Il Bonesana in tribunale. — Ieri mattina, alle 10 e mezzo, l'ex portiere Francesco Bonesana comparve innanzi alla prima sezione del tribunale.

Fu condotto ai Filippini col carro cellulare, scortato dai carabinieri.

L'aula era affollatissima.

Presiedeva il cav. Sperotta; funzionava da P. M. il cav. Sette; sedeva al banco della difesa l'avv. Corbucci.

Fra i testimoni figuravano alcuni servi dell'Ambasciata austriaca.

Aperta l'udienza, il cancelliere diede lettura dell'atto d'accusa, nel quale il Bonesana, secondo gli art. 372 e 373 del Codice penale, veniva imputato di ferimento semplice con premeditazione, senza idea di uccidere.

L'avv. Corbucci però, avendo fatto istanza al tribunale perchè la discussione venisse rimandata, onde dar agio alla difesa di studiare la causa, questo, ritiratosi in Camera di Consiglio, accolse la domanda della difesa e ordinò, in base all'articolo 46 del Codice di procedura penale, il rinvio del dibattimento al 20 corrente.

L'avv. Corbucci ha domandato alla Procura del Re la libertà provvisoria dell'imputato.

Il suicidio del sotto brigadiere di P. S. — Ieri mattina, alle 6 e mezzo, un giovinotto decentemente vestito entrò nella liquoristeria di Ponsi Giuseppe in piazza della Minerva n. 75 ed ordinò un caffè con *rhum*.

Aveva un'aria stravolta.

Bevuto il caffè e scritto un biglietto, mentre il Ponsi si trovava nella retrobottega, il giovinotto cavato di tasca un revolver, calibro 12, si esplodeva due colpi in direzione del cuore.

Accorsi alcuni vetturini che stazionavano sulla piazza, il disgraziato fu adagiato in una carrozza e trasportato all'ospedale della Consolazione.

Aveva riportato due ferite al petto e alla mano sinistra guaribili in 30 giorni con riserva.

Il poveretto si qualificò pel sotto brigadiere di P. S. Librizzi Antonio di anni 35, da Petralia Sottana, in quel di Palermo, comandante la brigata succursale di S. Andrea delle Fratte.

Quale la causa del suicidio?

Il Librizzi appartiene al corpo della guardie di P. S. fin dal 1878 e solo dal mese di marzo scorso era stato traslocato alla questura di Roma, da Sassa in Sardegna.

Di condotta irreprensibile ed economo, a lui, che aveva qualche risparmio, fu affidato il comando della brigata di S. Andrea delle Fratte. In tale qualifica teneva l'amministrazione del fondo vitto delle guardie — circa 1200 lire.

In questi ultimi tempi però, preso dalla passione del giuoco del lotto, il Librizzi aveva dato fondo ai suoi risparmi — circa 8000 lire — e ciò che è peggio erasi giuocato anche il fondo-vitto, senza speranza di poterlo rifondere.

In tale stato di cose si vide perduto e ricorse al suicidio.

Il questore ha ordinato una inchiesta sull'accaduto.

Un grave fatto — Un'audace aggressione è stata commessa, ieri mattina, nel vicolo di Sant'Anna de' falegnami, ai n. 18-19, nell'abitazione del vetraro Angelo Marziali.

Verso le 9 si trovava, nel negozio sottostante all'abitazione, la moglie del Marziali, Teresa, di anni 40, quando le si presentò un individuo, domandandole del marito.

— Non c'è — rispose la donna.

— Va bene — replicò l'altro, e uscì.

Poco dopo, però, l'individuo rientrò nel negozio accompagnato da due altri brutti ceffi, armati di coltelli.

I tre sconosciuti si scagliarono sulla donna, legandole le mani dietro la schiena con una grossa fune, imponendole, col pugnale alla gola, di non gridare e di indicar loro il posto dove aveva i denari, pena la vita.

Tutto questo avvenne nella retrobottega, da dove si passa all'abitazione.

Due aggressori rimasero presso la donna perchè non desse l'allarme, mentre il terzo cominciò a rovistare la casa, rubando una collana d'oro del valore di lire 500 e un biglietto di banca di 500 lire.

Fatto il colpo, i tre malandrini fuggirono, lasciando la disgraziata legata, più morta che viva dallo spavento.

Alla grida della donna accorse una vicina di casa, certa Cesaria Burri, giovane popolana, la quale subito liberò la disgraziata.

Il fatto — che produsse grande impressione nel vicinato — fu denunciato alla Questura, che pose immediatamente i migliori agenti alla ricerca dei malandrini.

I ladri. — Ieri notte, ignoti ladri, mediante scasso, s'introdussero nel negozio dell'antiquario Saturnino Innocenti, d'anni 51, romano, in via del Babuino n. 77, e rubarono delle monete antiche d'oro e d'argento per un valore di lire diecimila, oltre diversi oggetti antichi, per il complessivo valore di lire trentamila, prezzo d'affezione.

Il furto fu avvertito dalla guardia municipale Giannini, che ne avvisò la Sezione di P. S. delle Colonnette.

La questura indaga.

E' morto! — Ieri mattina moriva all'ospedale della Consolazione, l'erbivendolo Pietrangeli Enrico di anni 12, da Poggio Cancello, abitante in via Teatro Pace N. 19.

Il Pietrangeli, la sera del 12 corrente, in piazza Campo dei Fiori, fu ferito con un coltello da uno sconosciuto col quale era venuto a questione.

Per mandato di cattura — In seguito a mandato di cattura furono ieri arrestati dagli agenti ausiliari:

Tiberti Rinaldo di anni 42, da Teramo, for-

---

6 APPENDICE 6

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

Durante tutta la giornata, non avendo voluto ricevere alcuno col pretesto di cagionevole salute, Andreina non seppe nulla.

Ma l'indomani mattina, lesse sul giornale un articolo di natura da farle supporre che la polizia fosse già sulle traccie dell'affare.

L'articolo era così concepito:

« Pare che la principessa Sublanine sia stata vista montare, verso le tre, in una *troika* che, dopo aver costeggiato la Newa, si dirigeva verso le isole.

« Alla polizia non può essere difficile ritrovare il cocchiere di questa *troika*.

« A meno che egli non sia complice della sparizione della principessa, egli non ha alcuno interesse a non farsi conoscere, giacchè è probabilissimo che la bella principessa, di cui si occupa oggi tutto il gran mondo russo, sia semplicemente in villeggiatura volontaria nei dintorni della capitale.

« Intanto la polizia ha il dovere di fare tutto ciò che da lei dipende per calmare le inquietudini della famiglia e degli amici della principessa.

E noi abbiamo troppa fiducia nell'abilità del generale Trepoff per non essere certi che la luce non tarderà a farsi su questo strano avvenimento. »

Nondimeno, quando la sera, Andreina Nello arrivò al teatro Maria, non si sapeva ancora nulla di nuovo, e quando Alessio andò a salutarla nel camerino, non fu in grado di darle alcuna informazione.

Però, il capitano era un po' preoccupato delle notizie divulgate dai giornali, sembrandogli strano che proprio nel giorno e nell'ora in cui egli aveva appuntamento con Andreina a Kiastewsky, la principessa fosse montata in vettura per dirigersi verso le isole.

Era una coincidenza puramente fortuita, oppure Sublanine, informata dei progetti di coloro dei quali aveva giurato di trarre vendetta, si era arrischiata ad una escursione durante la quale poteva esserle occorsa qualche disgrazia?

Il conte ricordava che appunto verso le quattro si era scatenata una vera tempesta di neve che aveva potuto sommergere la principessa con tutto il suo equipaggio.

Questa ipotesi, perfettamente ammissibile, afflisse molto il conte Barenoi. Dappoichè, se le cose si erano passate a quel modo, egli non poteva considerarsi del tutto estraneo a quel tragico avvenimento, per quanto fosse stato sempre correttissimo il suo contegno di fronte alla sua antica amante.

La Nello, che temeva di tradirsi accettando o respingendo con troppa vivacità ed emozione le ipotesi del Barenoi, prese poca parte alla conversazione.

E' inutile dire che anche quella serata fu un vero trionfo per la celebre artista: ma che ella dovè fare appello a tutta la sua energia per non turbarsi alla vista del palco vuoto della principessa Sublanine.

Quando la rappresentazione fu terminata, la Nello si scusò coi suoi amici di non invitarli quella sera come di consueto, dicendo che era ancora un po' sofferente, e che il medico le aveva imposto di evitare ogni ragione di stanchezza.

Cinque o sei giorni trascorsero senza che si sapesse nulla di nuovo intorno all'avvenimento che interessava così vivamente la Nello.

I teatri erano chiusi per tutta la settimana a causa delle feste religiose.

Per uno di quei fenomeni climaterici che si producono frequentemente in Russia, il tempo si era all'improvviso raddolcito e la neve si scioglieva dappertutto.

Il conte Barenoi, verso le tre, si presentò ad Andreina senza essere atteso. E quantunque avesse, di solito, un grande impero sopra se stesso, il capitano era visibilmente commosso.

— Che cosa avete? gli chiese la Nello dissimulando il più possibile la sua angoscia.

— Ho una strana notizia da comunicarvi — rispose Alessio.

— Cioè?

— Il corpo della principessa è stato ritrovato.

— Dove?

— A Kristewsky... a un duecento metri dalla mia villa. La sciagurata donna è stata uccisa con una bastonata o con un colpo di martello. I medici non l'hanno ancora esaminata.

— Ah!

— E' certo però che essa non è caduta vittima di un assassinio a scopo di furto, perchè non le hanno toccato nè le pelliccie nè i gioielli.

Andreina pareva atterrita.

— E' anche certo — seguitò il conte — che la principessa era andata alle isole solo coll'intendimento di sorprendervi! Intanto il ministro di polizia ha mandato a chiamare tutti i custodi delle ville che si trovano nell'isola, e anche Ivonek deve essere da lui.

— Ivonek! balbettò la Nello.

— Già! Ma quali informazioni potrà egli dare? E' certo che quel giorno egli non vide la principessa... perchè altrimenti non avrebbe mancato di informarmene fino dall'indomani.

Andreina ascoltava fremendo il conte Alessio, e gli sforzi che faceva per non lasciare scorgere il suo terrore, le causavano uno spaventevole supplizio.

— Fra poco — riprese Barenoi — ne saprò qualche cosa di più, perchè uscendo da qui andrò a trovare il generale Trepoff.

— Perchè?

— Non voglio che mi si creda indifferente alla sciagura che colpisce la famiglia Sublanine.

— Avete ragione... e poi vedrete Ivonek.

— Appena abbia finito col ministro di polizia, lo manderò da voi.

— Non sarò in casa che per lui e per voi! Se almeno tuttociò non dovesse cagionarmi delle noie!

Il conte rimase un istante sorpreso da quel timore che Andreina manifestava.

Ma attribuendolo subito a un eccesso di tenerezza, rispose sorridendo:

— Quali noie? Capite bene che io e voi non entriamo affatto in questa tragica istoria. E se questa povera principessa non ha avuto altro scopo, nella sua gita a Kristewky, che quello di soddisfare la sua curiosità gelosa, è anche stata crudelmente punita.

— Troppo!

— Noi, però, non ne siamo responsabili. Tanto più che voi, mia cara Andreina, dovete sostenere di non aver mai messo piede nell'isola.

— E Ivonek?

— Egli non ci tradirà! Io vi accerto che cento colpi di *knout* non sarebbero capaci di farlo parlare. Ma, a proposito, voi, siete sicura del vostro cocchiere?

— Prima di tutto non è probabile che lo interroghino, e in ogni caso, credo che tacerebbe.

Continua

naio, dovendo scontare 3 anni di carcere per falsa testimonianza.

Esposito Nicoletta di anni 76, da Napoli, donna di casa, condannata a 3 giorni di carcere per ferimento semplice.

Guerrini Enrico di anni 39, calzolaio, condannato a 3 anni di carcere per alterazione di atto pubblico.

Pellegrini Luigi di anni 42, vetturino, da Roma, condannato a 3 anni di carcere per lo stesso motivo.

La cronaca del fuoco. — Al vicolo del Leopardo n. 87, nella cantina del falegname Leopoldo Gasperi, presero fuoco dei ricci.

Coll'aiuto di alcuni cittadini il Gasperi potè spegnere l'incendio senza riportarne danni seri.

— In via degli Otto Cantoni, s'incendiò il camino della casa n. 86, abitata da Ginevra Marcantoni. Accorsi i vigili di piazza Firenze il fuoco fu spento con poca fatica.

Le disgrazie di ieri. — Ieri in via S. Nicola da Tolentino, certo Morelli Ernesto, nel salire su di un *tram*, mise un piede in fallo e cadde, riportando una lussazione.

— Anche il vecchio Presciutti Vincenzo, di anni 87, cadde per le scale di sua casa, in via Aurelia 27, fratturandosi il braccio destro e ferendosi alla fronte.

Ne avrà per due mesi.

— Ieri, presso il palazzo delle Belle Arti in via Nazionale, una vettura ribaltò.

Certo Pozzi Paolo, che si trovava nella carrozza, cadendo si fratturò la gamba destra.

Lavanderie a vapore. — A confermare i buoni risultati ottenuti dalle Lavanderie a vapore, tra i quali quello all'Ospedale massimo della nostra città, riportiamo volentieri dalla *Perseveranza* di Milano in data 16 corrente:

« Alcuni deputati provinciali e componenti la Commissione amministratrice e di vigilanza del Manicomio provinciale si recarono ieri a Mombello per la consegna del macchinario della Lavanderia a vapore, or ora impiantatavi secondo il sistema Hamilton Smith e De Bottari, del quale il signor De Bottari ha la privativa per l'Italia. Venne seguita nei più minuti particolari la lavatura della biancheria. In due ore sole di lavoro si ottiene non solo una lavatura perfetta della biancheria, anche la più sucida, ma si può averla ben asciutta e ben stirata, così da poterne usare immediatamente. Sorprese la semplicità dell macchinario del suo funzionamento, e tutti gli intervenuti furono persuasi che il sistema Hamilton Smith e De Bottari è un sistema razionale, semplicissimo, che corrisponde a tutte le esigenze igieniche ed economiche, ottenendosi un' ottima lavatura ».

Calzature insuperabili — Gli oggetti di manifattura insuperabili sono specialmente destinati alle signore. Ed è precisamente per esse che il sig. Ernesto Trigona ha aperto il suo nuovo negozio di calzoleria a via Due Macelli, pal. del *Popolo Romano*, con un assortimento di calzature di sua speciale fabbricazione, che, all'eleganza e alle ultime esigenze della moda, congiunge la buona qualità della merce e i prezzi più discreti, da non temere concorrenza.

Le ordinazioni trovano inappuntabile e pronta esecuzione.

200 lire di mancia a chi riporterà, alla Direzione della « New-York » — piazza Colonna 366 — uno spillo da signora formato da una grossa turchina contornata di brillanti, perduto nel pomeriggio del giorno 15 corrente.

Provare per credere. — Nella *pasticceria Alegiani*, in Borgo Nuovo, 125, si trova un grandissimo assortimento di pan-gialli, torroni, *vera specialità*, pan-pepato e dolci finissimi. Pacchi postali, per Lire 8, franchi a domicilio.

Una celebre collezione d'arte — Oggi e domani, in via Tritone nuovo 36, all' 1 pom., continuerà la vendita della galleria Fol. Andranno all'asta quadri di grande valore, antichi e moderni. Ai nomi degli antichi maestri Margheritone, Cesare da Sesto, Rubens, Carlo Dolci, seguono quelli de' più celebrati artisti odierni: Celentano, Fortuny, Bisco, Hamon, Villegas, ecc.

Alla vendita dei libri gran folla di ricchi intelligenti, tra i quali primeggiano: il duca Caetani, figlio, il principe di Baucina, il Simonetti, la signora Castellani, ecc.

Le ultime novità in lana, sete unite e a disegno, bengaline, peluche velluti, e quanto occorre per vestir bene una signora, trovansi al negozio Ignazio Gillardi, Corso 415, palazzo Fiano, vero emporio di belle cose, con ricche pelliccie, e articoli per regali.

Dimani vendita nello stabilimento Lucchini, Piazza Crociferi, 10, 11.

Tre grandi vendite. — Queste vendite che avranno luogo sabato, 20, lunedì 22, e martedì, 23, ore 10 ant., nel palazzo in Via Nazionale 50, comprendono il ricco mobilio di due titolate famiglie, una inglese, sig. H. P., l'altra romana, signora contessa D. M., che partono; la prima per Firenze, e per Parigi la seconda. Vi sono mobili bellissimi, stile antico intarsiati, secretair in bull, mobilia dorata e ricca d'intaglio, tappeti Bruxelles tessuti per pavimenti, altri per salotto, altri turchi per tavolo; mobili per camere da letto stupendi in palisandro, in mogano, noce e araben; mobilia per sala da pranzo, stoviglie, posate, biancheria da tavola con cifra, mai adoperata, in filo inglese, piatti giapponesi per pareti, tavoli, etager e vasi pure veri giapponesi: lampadari, sospensione, candelabri, sopramobili, statue in terra cotta; bellissimi quadri ad olio moderni, fra i quali primeggia una tela ad olio della grandezza di m. 2.70 × 1.60, rappresentant, al naturale, il nostro Re Umberto I (lavoro del celebre pittore Giorgio Cei), orologi con candelabri, orologio regolatore, tende, portiere, sofà, poltrone, seggiole a fantasia, sedie piegate ecc. e quant'altro, come da elenco redatto dagli incaricati sigg. Castelli e Muccioli Giulio, a cui sono affidate queste tre belle vendite.

Il prof. Costantino Bertucci, dalla via Veneto si è trasferito in via di S. Apollinare n. 4, piano 2.°

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, in via della Palombella n. 31, è fornita di un copioso assortimento di dolci finissimi, ad uso romano. Pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Articoli da ricamo. — Figli di Gernando Galli trasferiti a piazza S. Carlo al Corso 123.

Piccola Cronaca di Roma

Il pesce e il Natale. — Da Lauretti, in via Viminale 70, si trova ogni qualità di pesce a prezzi moderati. Il negozio sta aperto dalla mattina alla sera. Si ricevono commissioni e si spediscono pacchi postali per la provincia.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. – Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9 30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Una signora di distinta famiglia desidera impiegare alcune ore del giorno, istruendo signorine nella conversazione italiana o conducendole a passeggio.

Dirigersi, Via Otto Cantoni, 33, p.p.

Dolci di Natale. — Giuseppe Sagnotti, via della Croce 29, avverte la numerosa clientela che fa spedizioni di pacchi e cassette per ferrovia, come gli anni passati.

Si cerca un giovine impiegato, che conosca l'inglese ed il francese, preferibilmente di famiglia inglese. Dirigersi via Condotti N. 62.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Il 25 corrente, in questo teatro, incomincierà un corso di rappresentazioni di opere comiche colle *Precauzioni*, del Petrella, che avrà ad esecutori principali i coniugi Pini-Corsi, la signora Stecchi e il Ruotolo.

Seguirà subito il *Fra Diavolo*, di Aubert, cantato da altri artisti.

Valle. — Virginia Marini riportò iersera un vero trionfo nella replica della *Messalina*.

Il teatro era affollatissimo di pubblico elegante, e di belle e simpatiche signore.

Applausi frequenti salutarono la grande artista, che dovè presentarsi ad ogni fine di atto alla ribalta.

Stasera, l'annunciata nuova commedia in 4 atti di Polese Satarnecchi: *Il pittore Ascani*.

Domenica ultima replica della *Messalina*.

Quirino — Molte feste e doni ebbe, iersera, il maestro direttore d'orchestra Gallesani, in occasione della sua beneficiata.

Da questa sera la direzione dell'orchestra viene affidata al sig. Tito Sangiorgi, e si replicherà il ballo *I thea zi*.

Rossini — Spettacolo d'onore del giovane maestro Giovanni Zuccani, autore della musica della caratteristica operetta *Un Carnevale romano ai tempi del Marchese del Grillo*, che si replicherà, preceduta dallo scherzo comico: *Maria la Grevetta*.

Metastasio — A questo teatro proseguono felicemente le *Nozze del Marchese del Grillo*. La musica vivace e gioconda, l'azione garbata e divertente, l'esecuzione animata e sicura, rendono questo spettacolo piacevolissimo e degno degli applausi e delle feste del pubblico. Le repliche continuano.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il pittore Ascani* — Ore 9.
Quirino. — *I thea zi* — Ore 9.
Metastasio. — *Le nozze del marchese del Grillo* — Ore 9.
Rossini. — *Un carnevale romano* — Ore 9.
Manzoni. — *Il Passatore* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

BANCA POPOLARE DI TERNI
(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia Corrispond. della Banca Nazion., della Banca Romana e della Banca Nazionale Toscana.

Sede in Terni — Succursale in Civitavecchia

Situazione al 30 novembre 1890
(Anno XVIII di esercizio).

Attivo.

Cassa contanti { Sede L. 49,199 34 } { Succursale » 5,855 43 }	L.	55,084 77
Succursale Civitavecchia in conto corr.	»	19,811 24
Cambiali attive in portafoglio	»	759,104 67
Effetti da incassare per conto terzi	»	89,294 61
Valori pubblici (Rendita ital. e altri titoli	»	147,699 05
Immobili	»	200,000 —
Mobili	»	7,631 94
Spese d'impianto	»	15,438 —
Debitori diversi	»	114,318 96
Depositi di titoli a cauzione	»	167,925 15
		444 60
Azionisti per bollo azioni	»	178,114 55
Conti correnti attivi	»	113,027 15
Valori diversi di propr. della Banca	»	14,768 82
Cambiali in sofferenza	»	659,477 63
Crediti ipotecari	»	13,750 —
Acqua potabile	»	150 —
Soc. d'Assic. « La Popolare » fondo garant.	»	
Vaglia Cambiari Banca Nazionale	»	
Totale delle attività	L.	2,456,041 27
Spese del corrente esercizio	»	151,773 31
	L.	2,607,814 58

Capitale Sociale.

Azioni N. 9983 a L. 50 L. 499,150 — } Fondo riserva » 337,043 43 }	L.	836,793 43

Passivo.

Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»	485,811 91
Depositi in conto corrente	»	132,736 77
Depositi di risparmi	»	241,364 63
Depositi di piccoli risparmi	»	12,528 50
Depositanti per depositi a cauzione	»	167,925 15
Creditori diversi	»	47,788 90
Cassa pensioni	»	31,399 40
Dividendi da pagarsi	»	15,495 —
Risconto del portafoglio al 31 dic. 1889	»	8,774 20
Utili Bilancio 1889	»	
Totale delle passività	L.	2,380,417 19
Rendite del corrente esercizio	»	227,397 39
	L.	2,607,814 58

Il Direttore: cav. Silvestro Jacoboni — Il vice Presidente: Pietro Fonzoli — Il Ragioniere: G. Taticchi.
I Sindaci: Carlo Marcucci — Rossi Salvatucci Leopoldo — Salvinucci Savino.

Comune di ORIOLO ROMANO (Roma)
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 Dicembre corrente è aperto il concorso per la nomina del maestro di 1.a Elementare maschile, in via provvisoria per l'anno scolastico 1890 91 mediante lo stipendio di L. 700, da pagarsi a dodicesimi posticipati.

Spedire domanda e documenti di rito e di obbligo alla Segreteria Comunale.

Ultime Notizie

Sono assolutamente insussistenti le voci corse sui giornali esteri ed italiani di una marcia delle nostre truppe verso Cassala e di condizioni critiche nelle quali esse si troverebbero. I Dervisci non avendo fatto ultimamente alcuna mossa contro i nostri presidii e contro le tribù protette, le regie truppe non hanno avuto occasione di muoversi dal posto di Biscia e la situazione è completamente tranquilla.

E' del pari smentita l'altra notizia corsa sui giornali d'una occupazione di Adobana e di altre località situate presso Akik. I Dervisci sono inattivi sia al Nord sia a Ponente dei nostri possedimenti, ed il Governo italiano non ha mai pensato ad occupazioni od azioni militari a Settentrione di Ras Casar.

La Camera di ieri.

Ha approvato, dopo breve discussione, cui parteciparono gli on. Imbriani, Tunchi, Barzilai e l'on. Presidente del Consiglio, l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, del quale diamo il testo in altra parte del giornale.

Furono poscia rinnovate le votazioni per la nomina dei commissari del bilancio e di altre giunte, non elette a primo squittinio.

Finalmente, la Camera [illegible] lo svolgimento di una interpellanza de[illegible] Brunialti al ministro guardasigilli e di un' interrogazione dell' on. Mirabelli al ministro dell' interno, quella sul contegno dell' autorità giudiziaria in presenza delle pressioni esercitate da un partito antinazionale per raccomandare l' astensione dalle urne politiche, questa sull'opportunità di prorogare i termini per l'applicazione agli altri comuni del Regno della legge per il risanamento di Napoli.

All'on. Brunialti, molto opportunamente e saviamente, rispose l'on. Zanardelli, che era lasciato al libero apprezzamento giuridico dei Procuratori del Re il decidere in ogni singolo caso la convenienza di promuovere azione penale; ma che in massima il governo, fermo nella tutela dei diritti della potestà civile, rifuggirà da qualsiasi atto, che potesse avere la parvenza di persecuzione.

L'on. Grimaldi presenterà oggi i documenti finanziari, prescritti dalla legge di contabilità, cioè:

a) l'assestamento del bilancio 1890-91;
b) il bilancio dell'entrata e della spesa di previsione per l'esercizio 1891-92;
c) il conto consuntivo del bilancio 1889-90.

La Commissione del bilancio.

Nello squitinio di martedì, votarono 353 deputati; riuscirono eletti gli on.:

Genala	212	Chimirri	207	Ferraris M.	205
Sonnino	205	Romanin-Jacur	203	Vacchelli	198
Luzzati	198	Cadolini	197	Martini F.	192
Buttini	191	Gallo	188	Cuccia	189
Salandra	182	Mersario	180		

Ieri si è proceduto al ballottaggio per la nomina degli altri 22 commissari tra gli on.:

De Zerbi	174	Pavoncelli	173	Marchiori	172
Bonacci	171	Chiala	165	Vendramini	155
Fagiuoli	154	Cucchi L.	148	Di Sant'Onofrio	144
Gianturco	140	Pompilj	139	Cerruti	136
Levi	130	*Colombo*	126	*Arcoleo*	117
Marazio	116	Indelli	115	Alario	107
Giampietro	86	*Bertollo*	86	*Carmine*	84
Visocchi	83	*Mussi*	79	*Pais*	76
D'Arco	70	*Pelloux*	68	*Branca*	62
Afan de Rivera	45	*Tegas*	42	*Prinetti*	42
Vollaro	41	*Dini*	40	*Frola*	40
Lugli	40	*Lucca*	40	*Giolitti*	38
Zanolini	35	*Randaccio*	35		

Sono scritti in carattere corsivo i candidati, che non appartengono alla lista della maggioranza.

Al Senato.

Ieri, alle 3, si è adunata al Senato la Commissione permanente di finanza, e si è costituita nominando presidente l'on. Cambray-Digny, vice-presidente l'on. Perazzi, segretario l'on. Verga Carlo.

Archivi di Stato.

Ieri, presso il ministero dell'interno, si adunò il Consiglio degli archivi di Stato.

Presiedeva il senatore Tabarrini: erano presenti i consiglieri Berti, Carutti, Chiala, Belgrano, Albicini, Beschet e Gola.

Il Consiglio si occupò della nomina del sovraintendente degli archivi dell'Emilia.

Alla Pubblica Istruzione

Oggi, sotto la presidenza dell'on. Mariotti, si aduneranno alla Minerva i sigg. Gnoli, Chilovi, Martini e Alvisi, per compilare il quadro d'avanzamento per merito degli impiegati delle biblioteche.

Opere pie.

Con decreto reale sono state autorizzate le riforme da introdursi nell'ordinamento della Pia Causa Luini Confalonieri di Luino, quali risultano dal nuovo statuto organico in data 14 agosto 1890.

— L'Opera Pia istituita nella città di Como dagli eredi del fu Giovanni Baragiolo a beneficio degli operai disoccupati di detta città e specialmente dei tessitori di seta, è stata costituita in Ente morale, ed è autorizzata ad accettare la somma di lire centomila che ne costituisce la dotazione.

Amministrazione carceraria.

Il Ministero dell'interno ha disposto che, agli esami di contabile nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, siano anche ammessi gli attuali segretari dell'Amministrazione carceraria, qualunque la data della loro nomina, gli ufficiali d'ordine e gli allievi segretari che hanno acquistato il diritto alla promozione al grado di segretario.

I segretari riconosciuti idonei saranno nominati ai posti di contabile che si renderanno vacanti; gli ufficiali d'ordine e gli allievi segretari ai posti di computisti di prima classe, salvo ad essere promossi contabili in seguito, senza altra prova di esame.

Amministrazioni comunali.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Isnello in provincia di Palermo, e di Cicogna in provincia di Genova, e nominati Commissari regi: pel primo, il sig. Enrico Bellina; pel secondo, il conte Carlo Gabaldoni.

R. navi armate.

L' incrociatore *A. Vespucci* è partito da Rio Janeiro.

Le R. navi *Dogali* e *Montebello* giunsero e partirono ieri da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 17, 12.35 pom. — Labruyère e la signora Duc Quercy saranno giudicati al Correzionale, martedì, quali complici di Padlewsky. Si assicura che Mendelsohn, incarcerato quale complice, sarà messo in libertà per la fine della settimana. Reynuol, capo della stazione di Parigi, che diede a Labruyère una lettera di raccomandazione pel capo stazione di Modane, è stato revocato.

(N.) **Parigi**, 17, 6 pom. — Labruyere e la signora Duc Quercy furono interrogati oggi dal giudice di istruzione e persistettero nelle loro precedenti dichiarazioni.

Labruyère sarà trasportato nella serata a Mazas e la signora Duc Quercy a Saint-Lazare.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 17. — Il *Reichsanzeiger* dice che l'Imperatore intervenne alla seduta di chiusura della Conferenza scolastica. S. M. ringraziò i membri della Conferenza, insistendo sulla importanza da darsi all'insegnamento religioso nell'istruzione pubblica.

Il capo del gabinetto civile, Lucanus, diede poscia lettura di un'Ordinanza Imperiale che preannunzia ulteriori riforme nell'istruzione pubblica, chiese l'istituzione di una commissione per studiare tali riforme e soggiunse che il nuovo programma d'insegnamento entrerà in vigore il 1° aprile 1892.

Monsignor Kopp ringraziò l'Imperatore, a nome della Conferenza, dell'iniziativa da lui presa.

Vi fu quindi una colazione presso il ministro dei culti, Gossler. Vi intervenne anche l'Imperatore e la conversazione fu molto animata.

(N.) **Berlino**, 17, 10,50 pom. — Tanto alla stazione, così detta *Stettiner*, quanto a quella centrale, vi era una grande folla in attesa del passaggio del principe di Bismarck.

La polizia brillava per la sua assenza; non vi era alcun funzionario.

Il conte Guglielmo di Bismarck, colla moglie e col medico Sweninger, attendeva il principe di Bismarck alla *Stettiner Banhof* (Stazione di Stettino). Entrarono poi nel vagone del principe.

All'entrata e all' uscita del treno, la folla scoppiò in evviva interminabili.

Questa ovazione fu più semplice, in causa della mancanza di apparato, ma più imponente di quella fatta al principe di Bismarck, alla sua partenza nella passata primavera.

Il principe aveva buonissimo aspetto; era avvolto in un grande mantello e portava in testa un berretto di pelo.

Strinse la mano a quanti si avvicinavano, scherzando con loro. Uno di questi si lamentò che dopo il suo ritiro gli affari andassero a rotta di collo. Egli rispose: « Baje! L'Europa ha buone spalle! »

Questa sera, al teatro dell'Opera, si è cominciata più tardi del solito la rappresentazione del *Tannhauser*, che si dava per la terza volta coi ballabili aggiunti da Wagner quando si doveva dare a Parigi; e ciò perchè l'imperatore aveva ordinato di aspettarlo.

Durante il primo atto si osservò che l'Imperatore, che si trovava nel palco centrale, era agitatissimo. Durante il secondo atto se ne andò.

Nell'intervallo del terzo atto, il direttore Telztoff annunziò al pubblico, d'ordine dell'imperatore, che l'imperatrice avea partorito felicemente un maschio alle ore 7 1/4.

Il pubblico irruppe in una calorosa ovazione e volle l'inno nazionale, che cantò due volte, tutti alzandosi in piedi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 17, 10,40 ant. — Al *Reichsrath* è incominciata la discussione del progetto di legge per l' esercizio provvisorio. La maggior parte dei partiti non ha l' intenzione di provocare attualmente una grande discussione politica: però i giovani czechi vorrebbero provocare un'ampia discussione sul compromesso boemo e sulla situazione politica.

Il *Reichsrath* si aggiornerà tra breve al 6 febbraio.

(N.) **Vienna**, 17, 10.40 ant. — Al banchetto della maggioranza liberale del Parlamento ungherese, cui assistevano quasi tutti i Ministri, il Presidente del Consiglio, conte Szapary, brindò al prestigio del Parlamento e rilevò la necessità che il regolamento della Camera fosse rispettato.

« Se, disse il Ministro, il regolamento non basta, bisogna renderlo più severo, affinchè una minoranza chiassosa non si imponga alla volontà della maggioranza. »

Le dichiarazioni del primo Ministro furono accolte con vivi applausi. L'ex-presidente Tisza brindò ad un'efficace azione della maggioranza liberale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — La campagna antiparnellista intrapresa in Irlanda si fa violentissima. Avvengono frequenti risse.

Ieri, a Castlecomer, un individuo gettò della calce negli occhi di Parnell, che rimase quasi acciecato. I medici però sperano di conservargli la vista.

(S.) **Londra**, 17. — Il medico prescrisse a Parnell di rimanere oggi in camera per evitare complicazioni pericolose agli occhi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17. — Il Consiglio dei ministri decise d'imporre una sovratassa sul grano, sul bestiame e sul riso.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 17, 1.10 pom. — In questi ultimi giorni sono stati fatti nuovi arresti, in seguito alle rivelazioni risultanti dal processo nichilista ora in corso.

Gli arresti continuano.

La *Novoje Vremya* annunzia che, nel corso della presente revisione della legge municipale russa è stata ventilata la questione di ridurre al 10 per cento la rappresentanza degli ebrei nei Consigli municipali, che è ora il 33 per cento della rappresentanza cristiana.

(N.) **Pietroburgo**, 17, 1 pom. — Si annunzia che lo Czar presiederà in persona le prossime riunioni del Consiglio dell'Impero, in cui devono essere discusse e decise le misure definitive da prendersi per la costruzione della ferrovia siberiana.

Il Consiglio discuterà pure in breve il progetto di riforma giudiziaria, compilato dal ministro della giustizia, per le provincie della Siberia e dell'Asia centrale.

Prima, tuttavia, che queste riforme sieno poste in vigore, il Senato procederà ad una revisione dell'amministrazione di quella parte dell'Impero.

ORIENTE

(N.) **Londra**, 17, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che, nella udienza concessa dal Sultano al Patriarca armeno, questi lo ringraziò per l' accordo concluso riguardo ai privilegi del Patriarca e concluse col dichiarare che gli armeni erano fedeli al trono.

Il Sultano rispose, esprimendo la sua soddisfazione e dichiarò aver avuto sempre fiducia nella fedeltà degli armeni.

Tuttavia la posizione del Patriarca si mantiene assai difficile per l' irritazione degli armeni, in causa dei processi contro i loro compatriotti.

Non è quindi probabile una conciliazione assoluta, ammenochè gli armeni, imprigionati ora a Costantinopoli, non sieno rimessi in libertà.

AFRICA

(N.) **Londra**, 17, 2 pom. — Si ha da Zanzibar che, a partire dal 1° gennaio prossimo, Lamu, Manda e Patta, saranno amministrati dalla Società inglese per l'Africa orientale.

Questa Società annunzia che essendo arrivato il pieno testo del *modus vivendi* tra l'Inghilterra e il Portogallo, gli agenti della Società stessa hanno ricevuto ordine di osservarne scrupolosamente le clausole.

Corre voce a Zanzibar che Fumo Bakari di Witu e la sua gente, distrussero la stazione della missione inglese sul fiume Tana ed uccisero diversi indigeni, ma nessuno europeo.

(N.) **Lisbona**, 17, 2.20 pom. — I rinforzi da inviarsi nell'Africa orientale ascendono ad 800 uomini di truppe regolari, e si imbarcheranno sulle navi da guerra *Mindello* e *Limpopo* e su due piroscafi mercantili.

Le truppe sono armate del fucile Kropatchek.

Si dice che quanto prima verrà inviata un'altra spedizione con una batteria di cannoni del calibro di otto centimetri e che il signor Neves Ferreira, già governatore di Mozambico, assumerà il comando generale delle truppe.

(N.) **Alessandria d' Egitto**, 17, 2,20 pom. — Si ha da Suakim che il commercio n'è ancora chiuso.

Una carovana di negozianti di Berber con 10000 dollari da spendere, non potè comprare merci colà, ma potè ottenerne da trafficanti posti sotto il protettorato italiano.

E' arrivato a Suakim lo *Scout*, con a bordo il principe Luigi di Battenberg; si tratterrà una quindicina di giorni.

Corre voce che Sir Evelyn Baring e l'ammiraglio Hoskins, visiteranno quanto prima Suakim e Massaua.

(N.) **Bruxelles**, 17, 2 pom. — Il bilancio ufficiale per lo Stato libero del Congo mostra che la spesa totale ascende a 4,500,000 lire. L' effettivo delle forze dello Stato è di 3,024 uomini, esclusivamente dagli ufficiali europei.

Le tasse di trasporto sulla strada da Matad a Stanley Pool, sono fissate a lire 2,30 al chilogr.

La tassa pagabile dai piroscafi per il permesso di tagliare legna e caricarla, varia da 500 a 1000 L. per piroscafo.

Notizie varie.

(S.) **Mons**, 17. — Un terribile accidente è avvenuto nella miniera di carbone di Hornu. La corda che sosteneva la gabbia nella quale gli operai scendono nella miniera, si ruppe durante la discesa. La gabbia, che conteneva diciotto operai, precipitò in fondo al pozzo. Tutti gli operai rimasero schiacciati.

(S.) **Bombay**, 17. — Oggi è crollata, nel quartiere indigeno, una casa di quattro piani, seppellendo oltre cento persone, di cui trenta rimasero morte e molte altre ferite in modo orribile.

Il processo Eyraud.

(N.) **Parigi**, 17, 12 40 pom. — L'impressione prodotta nel pubblico dall' udienza di ieri, è che Eyraud, sapendosi perduto, non cerca che perdere la sua amante Gabriella con lui. Si riconosce generalmente che Eyraud sostiene con abilità e intelligenza il suo sistema di difesa, che è il seguente: Io ho ucciso Gouffè e sono pronto ad espiare il mio delitto colla morte. Ma sino al momento in cui ho commesso il delitto, sono stato un uomo onesto e non voglio che si tocchi il mio passato.

Questo sistema, sostenuto con un tono di grande sincerità, gli acquista una certa simpatia nell'uditorio.

Al contrario Gabriella Bompard non spiegò l'intelligenza che si supponeva e si alienò le simpatie colle continue menzogne e contraddizioni.

(S.) **Parigi**, 17. — Oggi ha continuato il processo per l'assassinio dell'usciere Gouffè.

La Bompard continuò a negare la sua partecipazione al reato.

Furono uditi i parenti di Eyraud e Remy Launée, agente di affari.

Le loro deposizioni non rivelarono nessuna nuova circostanza.

(N.) **Parigi**, 17, 6 pom. — Nell'udienza di oggi del processo Eyraud, dopo diverse deposizioni relative al viaggio degli accusati a Lione e al modo con cui si sbarazzarono del cadavere di Gouffè, viene udita la deposizione di Garanger che ricondusse la Bompard dall'America.

Garanger dichiara di aver prestato 5000 franchi ad Eyraud.

Questi protesta e pretende che Garanger gli prestò soltanto 1000 franchi. Accusa Garanger di volere truffargli 4000 lire.

Garanger protesta a sua volta. Poi racconta il suo viaggio a Parigi con Gabriella e dichiara di aver obbedito alla propria coscienza, consigliandola a denunziarsi.

Qui si impegna un nuovo colloquio tra Garanger ed Eyraud.

Gabriella, intervenendo, dichiara che Eyraud era senza denaro in America, che ambedue vissero assolutamente col denaro di Garanger.

Eyraud rimprovera Garanger di aver voluto sposare Gabriella.

Garanger protesta; Eyraud continua ad insultare Garanger.

Gabriella è presa ad un tratto da una crisi nervosa e le guardie la portano via dalla sala, mentre grida e si dibatte, dicendo che Eyraud vuole ucciderla.

L'udienza è sospesa e rinviata a domani.

Borse e Mercati.

Roma, 17 dicembre

Borsa sempre incertissima.

La Rendita per fine ha oscillato fra 95,55 a 95,60 — per contanti 95,60 a 95,62 1/2. Le Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 496,25.

Le Banche Romane sul 1048 — Le Immobiliari fra 446 e 444 — Le Generali 444 a 445 — Il Risanamento 183.

Le Acque Marcie sull'820 — Il Gas 776 — Le Industriali 470 — Il Banco di Roma 600 — Gli Omnibus 140.

Cheque a vista su Parigi 101,37 — Londra a tre mesi 25,28.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Rendita 95,75 a 95,72 1/2 — Immobiliari 445 1/2 — Banca Generale 436 a 436 1/2 — Risanamenti 178 — Gaz 779.

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 56	95 40	95 35	— —
Id. fine	— —	95 50	95 50	— —
Az. Banca Nazion.	1760 —	— —	1620 —	— —
» Mobiliare	562 —	— —	550 —	— —
» B. Generale	437 —	434 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	554 —	556 —	557 50	— —
» » Meridionali	698 —	698 —	698 —	— —
» B. di Torino	— —	— —	481 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	238 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	107 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	48 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	84 —	— —
» Sovvenzioni	— —	96 —	96 —	— —
» Navigaz. Gen.	378 —	375 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	120 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	251 —	253 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	292 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	479 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	490 —	— —
Francia vista	101 45	101 45	101 42	— —
Berlino id.	— —	125 10	— —	— —
Londra a 3 m.	25 30	25 29	25 29	— —

Parigi, 17, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 40	— —
» » 3 0/0 perpetuo	94 90	95 15	95 07
» » 4 1/2 0/0	104 20	104 25	— —
» italiana 5 0/0	93 95	94 25	94 17
» turca	18 50	18 47	18 52
» spagnuola	75 7/16	75 53	75 56
» ungherese	— —	90 5/16	90 31
Obbligazioni Lombarde	— —	336 1/2	— —
Egiziano 4 per 0/0	485 —	485 —	— —
Banca di Parigi	845 —	842 —	— —
Id. di Sconto	— —	572 —	— —
Id. Ottomana	— —	609 3/8	609 37
Credito fondiario	— —	1308 —	— —
Azioni Suez	— —	2408 —	— —
Azioni Panama	— —	88 —	— —
Lotti Turchi	— —	7700 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 22	— —

(N.) **Parigi**, 17, 7 pom. (*Fonte francese*) — Oggi Borsa assolutamente incolore. Pochi o nulli gli affari. Tuttavia i corsi furono sostenuti.

(N.) **Parigi**, 17, 11.25 pom. (fonte italiana) — 95,07 — 15/50 — 30/25 — 55/10 — 85/50 — 120/2 — 94,17 — 35/25 — 65/50 — 95/25 — 18,52 — 609 — 10/10 — 17/5 — 485 — 75,56 — 31/25 — 106/5 — 598 — 11/10 — 21/5 — 20/20 — 30/10 — 7762.

Vienna, 17 calma	16	17
Mobiliare	301 —	299 75
B.aust.(oro)	107 75	107 70
Id. (carta)	89 10	89 07
Nap. d'oro	9 11	9 10 1/2
C.Londra	114 70	114 65

Londra, 17 chiusura	17	17
Nuovi Cons.	95 11/16	95 9/16
Italiana	93 1/4	93 1/4
Turca	18 1/4	19 3/16
Egiziane	95 7/8	95 7/8
Argento	49 1/2	49 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st.

Berlino, 17 calma	16	17
Italiana c.	92 70	92 25
Id. fine mese	92 50	92 30
Mediterranee	108 90	108 40
Rublo	232 60	232 —
Camb. a 3 m.	20 13	20 13

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 1/2 p 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 17 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 8000
Importazioni del giorno . . . . » » 1700
TENDENZA: sostenuta

Havre, 17 dicembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 1100
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 92,37

Caffè - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 15000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 101,50

Stratto - Vendite del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 42,50

Anversa, 17 dicembre, 4,05 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66
per fine prossimo . . . » 68
TENDENZA: calma

Parigi, 17 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	30	42	10	ferma
Avena	17	90	18	10	sostenuta
Olio di colza	64	—	64	50	sostenuto
Spiriti	38	—	38	50	incerta
Zucchero raffinato	105	30	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	
Ancona	6,—	11,50	....	10,15	....	....	
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	
Firenze	8,25	8,55	....	5,—	....	11,10	
Tivoli-Avezzano-Sulmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	
Marino-Albano	5,55	9,30	....	12,15	3,14f	5,44	7,15
Frascati	6,30	9,30	12,m	3,20	5,20	6,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foligno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Solmona-Avezzano-Tivoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nettuno-Anzio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,35	....	....	....
Albano-Marino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,22	4,54	....	....
Frascati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,12	6,22	7,59	10,26
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	[illegible]						
Roma part.	5,30	8,30a	9,30a	11,25a	3,—p	6,31p	—
Tivoli arr.	6,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,53a	4,16p	5,53p	7,40p	festiv
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p	festiv

Gli AVVISI ECONOMICI del "Popolo Romano,, per essere pubblicati il giorno successivo devono pervenire all'ufficio del giornale non dopo le ore 5 pom.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

OTTIMA OCCASIONE cedesi negozio con stigli nel punto più centrale e più bello del Corso Per trattative Banco Amorosi e Farolfi, via Borgognona 47 piano 1. 206

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spontaneo ritiro dal commercio si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per schiarimenti via Babuino 51 A.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni 4, 5, 6, presso la Tribuna di San Carlo al Corso. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

NEGOZIO CON STIGLI vetrine ecc. da affittarsi o da vendere, in via Cavour, presso la stazione. Per trattative rivolgersi in Via Cavour 13.

PERSONA seria, anche signora, disponendo qualche somma danaro potrebbe ricavarne 30 0[0 anno netto, senza rischio, senza lasciare sua occupazione. Schiarimenti A. B. 50 posta restante Roma. 311

PIANOFORTE E MOBILI Pianoforte Boisselot vendesi per lire trecentocinquanta. Si vendono pure alcuni mobili per salotto, stanza da letto e da pranzo. Via della Lungara N. 35.

PALAZZO DA VENDERE Via della Dateria 22. Tutto affittato. Reddito, annue lire 18,620. Metri quadrati 615, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolato. Suscettibile di profittevoli miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero prezzo. Trattare col proprietario Corso 366 p. 2.

CAFÈ CHANTANT et Restaurant. Cedesi subito per causa decesso, bellissimo e grandioso locale, pigione mitissima, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia, 35. 320

SARTI Lavoranti sarti e sarte si avvertono che il negozio di fornitura Via dei Chiavari 85-86 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

LANDAU, MILORD e coupè da vendere in buonissimo stato, Via Vittoria 54.

DOG-KAR E CAVALLO ungherese con finimenti si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 328

DA CEDERE un caffè bene avviato in Via Merulana N. 261. Per le trattative al medesimo indirizzo. 329

FAVOREVOLE OCCASIONE Cedesi avviato negozio di liquorista, posizione centrale, pretese miti. Rivolgersi a Bellero, Via Urbana N. 156. 343

CAPITALISTA Potrebbe impiegare 7 0[0 fino 100,000, garanzia esuberante, in Succursale da aprirsi in Roma. Scrivere Rebusi, Milano, posta. 385

SI CEDE per morte del capo di famiglia. Caffè con forno uso Pasticceria; locale bene avviato. Posizione buonissima, per trattative dal proprietario Caffè Milano, via della Croce, N. 32. 324

DA VENDERSI milord, cavallo e finimento in ottimo stato, per le trattative Via Arco della Pace N. 14-15. 209

DA CEDERE Dispensa di olio sita in Roma, in buona posizione, discreta clientela, si desidera venderla oppure trovare socio che disponga ottomila lire, non potendo il proprietario attendervi. Dirigere lettera Via Monserrato N. 152, Pilade Ghinassi. 336

SI COMPREREBBE una piccola casa, od appartamento di 7-8 camere con paio fondachi, non lontano dal centro di Roma. Rivolgersi F. 101 fermo posta. 336

SIGNORA TEDESCA da lezioni della propria lingua col mezzo del francese o inglese; metodo pratico sbrigativo sperimentato durante lungo esercizio. Dirigersi Quirinale 45, casa Pecori.

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

CORSO 481 Grandioso appartamento 1. piano, esposizione mezzogiorno, composto 12 camere, vastissimo salone, balcone coperto, gas, acqua Marcia, portiere, portone carrozzabile, bella scala. Volendo scuderia, rimessa. 295

VIA DEL QUIRINALE 46 prossima a Magnanapoli. Appartamento da affittarsi; ingresso e scala di marmo; acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere dal mezzodì in poi 313

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p. 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e Via de' Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi scaloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA VIMINALE 38 p. 2. Casa parteuza di distinta famiglia, appartamento mobiliato elegantemente composto di sette camere e cucina, con gas, campanelli elettrici, caminetti. Rivolgersi al portiere.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 6 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 328

VIA NAZIONALE 193 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

UNDICI CAMERE e cucina in Via Campo Marzio N. 69 piano terzo, scala di marmo, gas, portiere, fontana, cantina, acqua Marcia e Felice, pigione mitissima. [illegible]

VIA QUINTINO SELLA N. 32 piano 1. sopra il mezzanino, 4 stanze, ingresso, cucina, vasche, gas. 330

VIA BANCHI VECCHI 32. Piani primo e quarto rimessi a nuovo, con grande salone nel primo. Pigioni convenientissime. Per trattative Via Cremona 44 piano primo. 328

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 333

GRANDE BOTTEGA più bel punto Via Cavour 120 angolo Via S. M. Maggiore. Per trattative dirigersi dalle 3 alle 5 pom. Via Cappellari N. 50, De Petris. 301

VIA CAVOUR 266, palazzo De Renzis. Vasti locali al mezzanino per società riunioni, laboratorio e scherma; ivi trovansi anche appartamenti vuoti.

VIA MADONNA DE' MONTI 13. Affittansi appartamenti di 2 e 7 camere. cucina, giardino, acqua Marcia, vasche, bucataio, terrazzo. Visibile dalle 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 319

VIA DELLA SAPIENZA 56. Primo piano, quattro camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina, visibile dalle 10 ant. all'una pom. 321

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti od ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 231

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. p., tre camere, passetto e cucina, acqua Marcia. Volendo bottega grande con camino ed acqua. Le chiavi al terzo piano. 301-9

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 189

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78. Due appartamenti, uno di otto l'altro di sette camere. cucina, vasche, terrazza, soffitte superiori, gas, acqua Marcia portiere, esposizione mezzogiorno, levante ponente, volendo riunibili solo appartamento. 316

SCUDERIA E RIMESSA Affittansi 3 grandissimi vani per scuderia, rimessa, selleria al N. 162 Ripetta; grande cortile, acqua abbondante. Rivolgersi al portiere per visitare locali. 311

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 234

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comode per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. [illegible]

BOTTEGA E CASA in via del Boschetto N. 47 prospicienti il Nuovo Palazzo della Banca Nazionale, in via dei Serpenti. Rivolgersi dal proprietario Via del Boschetto N. 49. 336

PER CHI CERCA STALLA e rimessa. Si affittano da uno a tre posti per cavalli, si fanno anche pensioni, sito centrale, via S Pantaleo 66 cortile interno, sono escluse le vetture numerate. Trattative piazza della Rotonda N. 82, Negozio Schiavoni. 338

DUE QUARTIERINI ciascuno di quattro camere, camerino, cucina, vasca, gas, in via Belsiana N. 36 p. p. (angolo via Condotti). Le chiavi dal portiere Via Condotti 29. 337

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di 7 vani e cucina in via Belsiana N. 91 piano 2. Dirigersi per le chiavi al 3. piano. Cantina e vasche per lavare. 339

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 3 cad.

ZAMPONI, COTEGHINI, BONDIOLE, Salsiccie. Spedisce Amadori Emilio, Salsamentario, Cesena. Kg. 3 carne suina per L. 5,50, più Kg. 3 fra Burro e parmigiano per L. 6.50 Spedizione franco domicilio verso importo anticipato o assegno postale. 503

EMPORIO VINI VESUVIO altri siti Italia Meridionale garantiti genuini, per famiglia. Vendita, vagoni, barili e fiaschi. Deposito Piazza S. Claudio 94. 331

HAUTBALSAM EDELWEIS ce baume embellissant l'épiderme est un remède souverain contre l'influence de la rigide saison, depos unique Via Condotti 64. Biancifiori, Coiffeur, Parfumeur. 335

FESTE NATALIZIE Per queste feste non vi è famiglia che non acquisti un fiasco di Marsala. Procurate però di non avvelenarvi con Marsala di equivoca provenienza; nè rovinate lo stomaco ai vostri invitati. La sempre crescente ed eletta clientela che da tanti anni mi onora e la forte quantità di Marsala che annualmente smercio, m'impongono, sì per mantenere la fama al mio negozio, come per ricavarne onesto utile, di tenere sempre il vero Marsala. Per queste feste poi ho aperto i migliori fusti di tale vino. Si spedisce a domicilio in fiaschi o damigiane. Vini da pasto puri senza gesso a prezzi mitissimi. Vicolo del Cancello 29. Salvatore Russo.

PER LE FESTE NATALIZIE La rinomata ditta Luigi Zagli, Via Principe Amedeo N. 113, ha fatto acquisto di una gran partita di vino delle primissime qualità di Sicilia e Sardegna, qualità ottima, tanto vecchio che nuovo a prezzi da non temere concorrenza. Il detto negozio è fornito anche di vini di lusso, cioè: Marsala, Malvasia, Moscato e Aleatico. « Strenna speciale. » La suddetta ditta per acquistare sempre più clientela, spedisce N. 6 bottiglie, cioè 2 di Marsala Florio, 2 di Malvasia e 2 di Moscato, Il tutto vecchio Grantito per sole L. 6 a domicilio in Roma Dalla provincia aggiungere L. 1,50 per imballaggio e spedizione.

PER LE PROSSIME FESTE L'Agenzia spedizioni Ferneris, via Nazionale, palazzo Torlonia, ha stabilito un servizio speciale celerissimo per spedizioni regali e recapito a destino.

L'AGENZIA SPEDIZIONI Circo Agonale, 22 in occasione delle Feste Natalizie ha stabilito il solito servizio speciale di spedizione ritiri, pronto ed economico da e per qualunque destinazione.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA INGLESE da lezioni lingua materna in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno 2 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 307

COSTRUTTORI Un muratore che ha assistito in molti lavori edilizi, capace di disegno, tracciati e rilievi, cerca occupazione, anche per alcune ore della giornata, Scrivere Francesco Loria, via Lungara 33.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

DISTINTA MAESTRA germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano ed il francese, dà lezioni della propria lingua. Ottime referenze, Via delle Muratte 78 p. 2. 333

UN SACERDOTE domiciliato in Roma, permanente, cerca alloggio e pensione presso onesta famiglia non bisognosa. Scrivere L. S. Via della Croce 41, Roma, al portiere. 332

IMPIEGO di cassiere è vacante presso una rispettabile ditta di Roma. Occorre una cauzione di lire 2000 in rendita al portatore. Buone referenze. Scrivere casella 412, Roma. 333

LEZIONI DI TEDESCO e di francese dà distinta signora germanica educata in Francia, prezzi discreti da convenirsi. Scrivere M. F. 25 fermo posta. 335

FEMME DE CHAMBRE et domestique desire se placer. S'adresser Madame Felicie Castagnini, Via Montebello 10, pianterreno.

CECASI giovane ministro per tenere la direzione di un negozio di forno; è inutile presentarsi senza buone referenze e garanzia. Scrivere R. S. T. ferma in posta Roma. 334

LEZIONI SERALI gratuite di stenografia, sistema Gabelsberger Noe. Le iscrizioni si ricevono in via Cernaia 23. Tassa mensuale lire una.

RICERCANSI subito un fattorino ed un agente piazzista, con cauzione garantita. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Unione Commerciale Internazionale. Via Cavour 266, Roma.

VIAGGIATORE PIAZZISTA o commesso, per vendita di qualunque articolo, cerca posto. Piccole pretese, buone referenze. Scrivere Bordoni, Via della Rosetta N 11. 327

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. [illegible]

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Libreria Paravia, 16 Via Nazionale. 305

MISS EVANS continua dare lezioni inglese in casa sua anche in domicilio dei scolari. Indirizzarsi via della Stamperia 69 p. 2. 287

LEÇONS D'ITALIEN aux étrangers. Cours prompt, prix très discret. S'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpineti. 339

CONVERSATION German and italian Conversation offered in exchang of English Conversation. Adress letters: Conversation 732. « Fermo posta Roma. 337

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia anche fuori di Roma. Dirigersi Via Campo Marzio N. 37 piano secondo L. L. 296

AVVISO ALLE SIGNORE. Maria Viaggi, pulitrice di gioie e infilatrice di Perle. Allieva di un laboratorio di Parigi, via della Croce, 20, p. p. Fa noto che si recherà, dietro chiamata, a domicilio per eseguire qualsiasi lavoro atto a rimettere a nuovo qualunque oggetto prezioso, nonchè sistemare vezzi di perle come pure rinnovare oggetti di metallo. Tutto eseguisce ad uso d'arte. 313

DISTINTISSIMA SIGNORA ITALIANA insegna, oltre alla propria, la lingua francese e l'inglese, anche a domicilio, con metodo facile ed infallibile. Indirizzarsi alla signora Talinga, posta restante, Roma. 323

STUDIO DI RAGIONERIA via S. Elena, 17, piano secondo. Riordinamento, impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci inventari, rendiconti, ecc. 345

GIOVANE ottime referenze, pratico contabilità e commercio desidera posto presso qualche stabilimento, negozio come computista, scritturale, commesso contento qualsiasi retribuzione. Scrivere M. N. fermo posta Roma. 310

SIGNORA seria, distinta suonatrice di pianoforte, diplomata dal Conservatorio musicale di Milano, parla francese, istruita lavori di casa, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. Assumerebbe pure direzione casa, avendo occupato tale posto tre anni presso rispettabile famiglia. Buone referenze, attestati. Dirigere proposte fermo posta sig.ra De Grandi 100. Roma.

SARTA TORINESE Confezioni in vestiti da passeggio, da società, da ballo, mantelli. Abiti per bambini. Via Napoli 24. 329

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 9 presso la Fontana di Trevi). 277

COMMESSO praticissimo contabilità, corrispondenza italiana, francese cerca collocamento. Referenze primarie. Pretese limitatissime. Dirigersi B. B. fermo posta Roma. 295

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTO mobiliato, Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 301

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, esposti a mezzogiorno, ancora separatamente. Via S. Nicolò da Tolentino 50 piano 2. 308

PIAZZA DI PIETRA 34, terzo piano. Elegante appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Si vende pure pianoforte nuovissimo.

VARIE CAMERE riccamente mobiliate, tutte prospicienti in via. anche con cucina; o soltanto camera e salotto perfettamente liberi, vista splendida, tappeti e caloriferi Dirigersi portiere via Nazionale 172.

APPARTAMENTINO MOBILIATO Tre camere ingresso e cucina. Sala con tappeto, tutto libero, Lire 120 mensili. Via Varese 7, piano secondo angolo Via Marghera presso Piazza Indipendenza. 337

CAMPO MARZIO 57 p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Angelica Ricevetti tua carissima. Desidero sapere se leggerai presente corrispondenza. Martedì passai ore stabilite ma non ebbi contento vederti, perchè?.. Ansiosamente attendo momento poter vedere tuo amoroso viso. Non dimenticare mai chi ti ama tanto. LEONE. 336

Carola Grazie! Intesi tutto. Certa affetto tuo attenderò rassegnata avvenire. Vorrei vederti, parlarti! Quando Dio lo sa! Come stai mio adorato? Dammi spesso notizie. (MARTEDI'). 338

Atene Venerdì mattina ore 9 1[2 sarò solito posta attenderti, qualora tu non potessi venire scrivimi posta indicandomi ove potrò vederti calcolando che ripartirò giornata. Se sarò impedito di essere costà cercherò prevenirti ma dubito essere in tempo. Ho fatto di tutto per vederti perchè soffro non essere teco, non poterti dire spesso quello che ho cuore, e passami mente. AMAMI.

« Tutto sommato preferisco tu vada Teatro piuttostochè rimanere casa sola. Raccomandoti mettere posto gobbo. Lacera lettere. Affretto pensiero epoca tanta desiderata. Rammentami spesso. Riamami. LORIS. 319

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Leutari N. 30